



Ambasciata d'Italia
Panama



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: **DESTINAZIONE GUYANA**

Guida alle opportunità per le aziende italiane

a cura dell'Ambasciata d'Italia a Panama



Indice dei contenuti

Sommario

Executive Summary	12
1.1 Forma di governo	15
1.2 Il Parlamento	15
1.3 Lingua, moneta e religione	16
1.4 Outlook Economico	17
1.4.1 La politica economica	18
1.4.2 Le prospettive economiche	19
1.4.3 Rischi macro economici e vulnerabilità strutturali	19
1.5 Settori economici e strategici	21
1.5.1 Il settore petrolifero e del gas: motore della crescita	21
1.5.2 Attività estrattiva: oro, bauxite e diamanti	21
1.5.3 Agricoltura e sicurezza alimentare	21
1.5.4 Foreste e mercato del carbonio	22
1.5.5 Infrastrutture e sviluppo sociale	22
1.6 La finanza pubblica	22
1.7 Le relazioni bilaterali Italia - Guyana	23
1.7.1 Scambi Commerciali Italia - Guyana	24
Commercio estero complessivo della Guyana	24
Interscambio commerciale tra Italia e Guyana	25
Composizione delle esportazioni guyanesi verso l'Italia	26
Composizione delle importazioni dall'Italia	26
2 Intraprendere un'attività in Guyana: procedure e tassazione	27
2.1 Regime Fiscale e Previdenziale in Guyana	29

2.2	Tipologie di impresa.....	35
2.3	Procedure per la registrazione delle imprese.....	36
2.4	Sistema fiscale.....	37
2.4.1	Scadenze fiscali e possibili sanzioni.....	38
2.4.2	Deduzioni e agevolazioni fiscali.....	39
2.4.3	Zone Economiche Speciali e Aree di Libero Scambio: un'opportunità in costruzione.....	39
2.4.4	Un ruolo speciale per il settore petrolifero: il Local Content Act.....	40
2.4.5	Consigli pratici per chi investe dall'estero.....	40
3	Requisiti per l'immigrazione.....	41
3.1	La digitalizzazione delle domande.....	42
3.2	<i>Work Permit</i>	42
3.2.1	Responsabilità del datore di lavoro.....	43
3.2.2	Sanzioni per lavoratori irregolari.....	44
3.3	<i>Employment Visa</i>	44
3.3.1	Documenti richiesti al lavoratore.....	44
3.3.2	Il Visto di Lavoro all'Arrivo (EVOA).....	45
3.3.3	Regole specifiche per il settore petrolifero e del gas.....	45
3.3.4	Il settore minerario: un ulteriore passaggio.....	46
4	Mercato del lavoro.....	47
4.1	Contratti di lavoro.....	47
4.1.1	Contratti di lavoro legalmente riconosciuti.....	48
5	Accesso al mercato.....	48
6	Agricoltura e agroindustria.....	49
6.1	Automotive, aviazione e servizi industriali.....	51
6.1.1	Dati Chiave del Settore Aviazione.....	51
6.2	Banche, investimenti e servizi finanziari.....	52
6.3	Infrastrutture.....	53
6.4	Istruzione e formazione.....	54
6.5	Produzione di energia ed industrie estrattive.....	55

6.6	Salute, sicurezza, ambiente e standard	56
6.7	Risorse umane e servizi di gestione	57
6.8	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	58
6.9	Assicurazioni.....	59
6.10	Manifattura e distribuzione	60
6.11	Servizi professionali e organizzazioni del settore privato	61
6.12	Real estate, turismo e ospitalità	62
6.13	Viaggi, porti, spedizioni e servizi corrieri.....	63
7	Conclusione	65

Glossario

Sigla	Significato
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
BID	Banca Interamericana di Sviluppo
BIT	<i>Board of Industrial Training</i>
bpd	<i>Barrels per day</i> – barili di petrolio al giorno
CARICOM	<i>Caribbean Community</i> – Comunità dei Caraibi
CARIFORUM	<i>Caribbean Forum of African, Caribbean and Pacific States</i> – Forum caraibico degli Stati ACP
CBERA	<i>Caribbean Basin Economic Recovery Act</i> – programma statunitense di preferenze commerciali per i Caraibi
CDP	Cassa Depositi e Prestiti
CFATF	<i>Caribbean Financial Action Task Force</i> – organismo regionale per il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo
CIG	Corte Internazionale di Giustizia
CORSIA	<i>Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation</i>
CPCE	<i>Cyril Potter College of Education</i>
DCRA	<i>Deeds and Commercial Registries Authority</i> – autorità guyanese competente per la registrazione di imprese e società
EITI	<i>Extractive Industries Transparency Initiative</i> – Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive
EOR	<i>Employer of Record</i> – soggetto che assume formalmente i lavoratori per conto di un'altra impresa
EPA	<i>Economic Partnership Agreement</i> – Accordo di Partenariato Economico tra UE e CARIFORUM
EVOA	<i>Employment Visa on Arrival</i> – visto di lavoro rilasciato all'arrivo
FIDIC	<i>International Federation of Consulting Engineers</i> – Federazione Internazionale degli Ingegneri Consulenti
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FPSO	<i>Floating Production, Storage and Offloading</i> – unità galleggiante per produzione, stoccaggio e trasferimento del petrolio
FTA	<i>Free Trade Area/Agreement</i> – area o accordo di libero scambio
GGMC	<i>Guyana Geology and Mines Commission</i>
GFSA	<i>Guyana Food Safety Authority</i> – Autorità guyanese per la sicurezza alimentare
GNBS	<i>Guyana National Bureau of Standards</i> – ente nazionale guyanese per gli standard
GOAL	<i>Guyana Online Academy of Learning</i>
GRA	<i>Guyana Revenue Authority</i> – autorità fiscale della Guyana
GTTC	<i>Guyana Technical Training Centre</i>

GYD / G\$	<i>Guyanese Dollar</i> – dollaro guyanese, valuta ufficiale della Guyana
GYS	<i>Guyana Standard</i> – standard nazionale guyanese
ICT	<i>Information and Communication Technology</i> – tecnologie dell'informazione e della comunicazione
ICE / ITA	Agenzia ICE / ITA– Italian Trade Agency
LCDS 2030	<i>Low Carbon Development Strategy 2030</i> – Strategia guyanese di sviluppo a basse emissioni di carbonio
LLC	<i>Limited Liability Company</i> – società a responsabilità limitata
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MCT	<i>Minimum Corporation Tax</i> – imposta minima sulle società
MERCOSUR	<i>Mercado Común del Sur</i> – Mercato Comune del Sud
MMG	<i>Mobile Money Guyana</i> – sistema di pagamento mobile
MW	Megawatt
NIS	<i>National Insurance Scheme</i> – sistema previdenziale nazionale della Guyana
NRF	<i>Natural Resource Fund</i> – Fondo per le Risorse Naturali, fondo sovrano che gestisce i proventi petroliferi
NSS	<i>National Standard Strategy</i>
PAA	<i>Petroleum Activities Act</i> – legge guyanese sulle attività petrolifere
PAHO	<i>Pan American Health Organization</i> – Organizzazione Panamericana della Sanità
PAYE	<i>Pay As You Earn</i> – sistema di ritenuta dell'imposta sul reddito alla fonte
PIL	Prodotto Interno Lordo
PTL	<i>Permission to Land</i> – permesso di ingresso/sbarco
SACE	Società per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione
SEZ	<i>Special Economic Zone</i> – Zona Economica Speciale
SIMEST	Società Italiana per le Imprese all'Estero
TIN	<i>Taxpayer Identification Number</i> – numero identificativo fiscale
TVET	<i>Technical and Vocational Education and Training</i> – istruzione e formazione tecnica e professionale
UE	Unione Europea
UNIDO	<i>United Nations Industrial Development Organization</i> – Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale
USD	<i>United States Dollar</i> – dollaro statunitense
VAT	<i>Value Added Tax</i> – imposta sul valore aggiunto

Contatti utili di rappresentanza italiana

Ente	Funzione	Contatti
Ambasciata d'Italia a Panama	Supporto alle imprese italiane, assistenza consolare e culturale	Tel: +507 225-8948 Email: comm.ambpanama@esteri.it PEC: amb.panama@cert.esteri.it Sito web: www.ambpanama.esteri.it/it/
Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Gestisce le politiche economiche e fiscali della Guyana	Tel: +39 06 476111 Pec: mef@pec.mef.gov.it Sito web: www.mef.gov.it
Ministero del Made in Italy (MIMIT)	Promuove l'internazionalizzazione del Made in Italy	Tel: +39 06 4705 1 Sito web: www.mimit.gov.it/it/
SACE (Gruppo Assicurativo e Finanziario Italiano)	Assicurazione e finanziamento per le imprese italiane	Tel: +39 800 269 264 Email: info@sace.it Sito web: www.sace.it
SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)	Sostegno finanziario per le imprese italiane che vogliono esportare	Tel: +39 800 020 030 Email: info@simest.it Sito web: www.simest.it
Camera di Commercio e Industria Italiana di Panama (CAMIP)	Rete di supporto per le imprese italiane a Panama	Tel: +507 64604711 Email: info@camip.org Sito web: www.camip.org

AMBASCIATA D'ITALIA A PANAMA (competente per la Guyana)

L'Ambasciata d'Italia a Panama, cui è affidata la competenza sulla Guyana in qualità di sede di accreditamento secondario, svolge un ruolo importante nel sostenere le imprese interessate ad operare sul mercato guyanese, in collaborazione con gli altri enti del Sistema Italia.

Le relazioni economico-commerciali tra Italia e Guyana si inseriscono nel quadro della comune appartenenza all'Organizzazione Mondiale del Commercio, di cui la Guyana è membro dal gennaio 1995 (già parte contraente del GATT dal 1966), e nell'ambito dell'Accordo di Partenariato Economico (EPA) tra Unione Europea e CARIFORUM, cui la Guyana aderisce in quanto membro CARICOM.

Negli ultimi anni la Guyana ha attraversato una trasformazione radicale grazie alla scoperta di ingenti giacimenti petroliferi offshore, diventando una delle economie a più rapida crescita al mondo. L'economia nazionale, storicamente basata su agricoltura, foreste e attività estrattive, si sta oggi riorientando rapidamente attorno al settore energetico, pur mantenendo un tessuto economico aperto agli investimenti esteri e un regime fiscale competitivo.

La Guyana è un Paese in forte trasformazione, con una crescita economica tra le più elevate al mondo e un contesto politico storicamente stabile, pur permanendo un contenzioso territoriale con il Venezuela sulla regione dell'Essequibo. La posizione geografica, tra Venezuela, Brasile e Suriname, e l'appartenenza alla CARICOM ne fanno un potenziale hub per l'accesso ai mercati caraibici e sudamericani.

Negli ultimi anni l'Italia ha iniziato a consolidare la propria presenza in Guyana, in particolare nell'indotto del comparto energetico e in quello della progettazione di infrastrutture. Le opportunità di collaborazione sono molteplici anche nel campo delle macchine agricole e macchinari di trasformazione, nell'agroalimentare, nelle tecnologie ambientali e dei servizi, incluso il turismo, ambiti nei quali il know-how italiano è apprezzato e riconosciuto.

Contatti

Ambasciata d'Italia a Panama

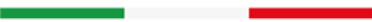
PH Plaza 58, 6° p.

Calle 58 Este/Ricardo Arango, Città di Panama

Tel: +507 225 8948/49/50

E-mail: commerciale.panama@esteri.it




**Ambasciata d'Italia
Panama**

SACE (Società per l'Assicurazione del Credito alle Esportazioni)

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario partecipato al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e dell'innovazione, che includono garanzie finanziarie, factoring, gestione e protezione dei rischi, servizi di advisory e business matching.

Con una rete di 23 uffici in Italia e nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, SACE affianca le imprese italiane nel loro percorso di crescita, consentendo loro di realizzare il proprio potenziale sia in Italia che nel mondo. Il portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti è pari a circa 290 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale, al 31 dicembre 2025.

SACE offre una gamma di strumenti assicurativo-finanziari e di servizi volta a rafforzare la capacità delle imprese italiane di esportare, investire e innovare. L'offerta comprende l'assicurazione del credito per proteggersi dal rischio di mancato pagamento, le garanzie finanziarie per facilitare l'accesso al credito, le coperture contro i rischi politici per tutelare gli investimenti diretti all'estero, nonché garanzie e cauzioni per partecipare a gare e commesse internazionali e garantire la buona esecuzione dei contratti. A queste si aggiungono soluzioni di factoring e strumenti di liquidità a supporto del capitale circolante, nonché servizi di accompagnamento, business matching e formazione.

Le principali soluzioni di SACE sono disponibili sul sito sace.it e sono pensate per sostenere le imprese italiane nella crescita del proprio business, in Italia e sui mercati internazionali.

Contatti

SACE – Ufficio di San Paolo
Edificio Jau
Cerqueira César Al. Min. Rocha Azevedo, 456
cjto 101 01410-000 San Paolo (SP)
E-mail: saopaulo@sace.it



Web: www.sace.it

SIMEST

SIMEST è la società del Gruppo CDP (che ne detiene il 76% del capitale) che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST accompagna le imprese italiane lungo tutto il ciclo di internazionalizzazione, dalla prima valutazione di apertura verso un nuovo mercato all'espansione attraverso investimenti diretti. Al 31 dicembre 2025, SIMEST supporta oltre 15.000 imprese italiane nei loro programmi di internazionalizzazione ed export in 124 Paesi.

Tramite fondi propri, SIMEST può acquisire partecipazioni di minoranza — fino al 49% del capitale sociale — nelle controllate estere di imprese italiane impegnate in progetti di espansione oltreconfine, anche in compartecipazione (blending) con le risorse pubbliche della Sezione Venture Capital Investimenti Partecipativi del Fondo 394/81, gestita in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Le imprese interessate a rafforzare la propria presenza all'estero attraverso investimenti produttivi, commerciali o di innovazione tecnologica, sia tramite acquisizione che greenfield, possono rivolgersi a SIMEST.

Tramite il Fondo 394/81 (la cui convenzione con il MAECI è stata rinnovata il 31 marzo 2025, con validità fino al 2029), SIMEST eroga finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, a un tasso pari a circa lo 0,3% (10% del tasso di riferimento UE, dato di agosto 2026), destinati all'espansione internazionale e agli investimenti in transizione ecologica e digitale. Nell'ambito di questo Fondo, tra le misure dedicate alle geografie strategiche per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dal 25 marzo 2025 è stata attivata la Misura America Latina, con una riserva dedicata di 200 milioni di euro, per rafforzare la competitività delle imprese italiane e delle loro filiere con interessi strategici in America centrale e meridionale. La misura è rivolta alle imprese esportatrici già attive sui mercati latinoamericani e alle imprese non esportatrici appartenenti alle loro filiere. Tra le condizioni promozionali previste figurano un cofinanziamento a fondo perduto fino al 10% dell'intervento, elevato al 20% per le imprese del Mezzogiorno, le start-up e le PMI innovative, l'esenzione dalla prestazione di garanzie e l'ampliamento delle spese finanziabili a interventi di digitalizzazione e sostenibilità, rafforzamento patrimoniale, formazione del personale e sviluppo di nuove opportunità di business.

Inoltre, tramite il Fondo 295/73 gestito in convenzione con il MAECI, SIMEST si rivolge agli esportatori italiani attraverso la concessione di contributi che mitigano il costo in conto interessi dei finanziamenti con rimborso a medio-lungo termine (≥ 24 mesi), concessi a committenti esteri per la stipula di contratti di esportazione con società italiane. L'operatività si svolge nella duplice forma del credito acquirente, determinante per le commesse export di maggiori dimensioni (indicativamente dai 50 milioni di euro), e del

credito fornitore, valido supporto per le commesse più piccole del comparto manifatturiero, con il coinvolgimento in prevalenza di PMI e Mid-Cap.

Nel 2025 SIMEST ha impegnato complessivamente circa 8,7 miliardi di euro (+9% sul 2024) a favore di 2.300 imprese (per il 90% PMI), attivando oltre 10 miliardi di euro di investimenti, con un portafoglio complessivo superiore ai 30 miliardi di euro.

Contatti

SIMEST - Ufficio di San Paolo
Avenida Paulista 1963-01311-300 Bela Vista
San Paolo - Brasile
Tel.+5511984932220
Email: s.colombo@simest.it

Web: www.simest.it



CAMIP (Camera di Commercio Italo-Panamense)

La Camera di Commercio e Industria Italo-Panamense (CAMIP), fondata nel 2020, svolge un ruolo determinante nel rafforzare i rapporti economici e istituzionali tra Italia e Panama. Grazie ad un intenso lavoro di posizionamento, dialogo istituzionale, promozione commerciale e supporto alle imprese, la Camera conta oggi quasi 100 soci, rappresentando la seconda Camera di Commercio europea per dimensioni presente a Panama. La sua missione è quella di facilitare investimenti, creare opportunità e fungere da canale di dialogo privilegiato tra imprenditori italiani e panamensi.

Negli ultimi anni, la CAMIP ha ampliato in maniera significativa il proprio raggio d'azione, organizzando missioni imprenditoriali, forum economici, programmi di formazione e iniziative congiunte con istituzioni europee, da ultimo guardando alla Guyana. Nel luglio 2026, la CAMIP ha firmato un memorandum di collaborazione con la European Chamber of Commerce in Guyana.

La Camera intende sostenere concretamente con business missions ed altre iniziative le imprese italiane interessate ad investire in Guyana operanti nei diversi settori produttivi.

Contatti

PH Twist, Piso 38, Oficina C
Calle 54, Obarrio
Tel. +507 64604711
Email: info@camip.org



CÁMARA ÍTALO-PANAMEÑA DE
COMERCIO, INDUSTRIAS Y AGRICULTURA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

European Chamber of Commerce in Guyana

[European Chamber of Commerce \(Guyana\) Inc.](#)

Executive Summary

Guyana: opportunità e contesto per le imprese italiane

La Guyana si è affermata negli ultimi dieci anni come una delle economie a più rapida crescita al mondo, grazie alla scoperta nel 2015 di ingenti giacimenti petroliferi offshore nel blocco Stabroek e a un modello economico in rapida trasformazione, da Paese storicamente fondato su agricoltura, foreste e attività estrattive a nuovo polo energetico regionale.

Negli ultimi anni il Paese ha registrato tassi di crescita tra i più elevati al mondo: +43,6% nel 2024 (comparto petrolifero +57,7%, non petrolifero +13,1%), con una media di crescita 2022-2024 pari al 47% annuo, la più elevata al mondo. Per il 2025 il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del 10,3%, con una media di lungo periodo del 14% annuo nel prossimo quinquennio, sostenuta dall'avvio di nuovi progetti nel blocco Stabroek (Uaru nel 2026, Whiptail nel 2027) e da un vasto programma di investimenti infrastrutturali finanziato dai proventi petroliferi.

Il sistema economico guyanese è caratterizzato da:

- Un regime di cambio stabilizzato de facto rispetto al dollaro statunitense, che favorisce la stabilità monetaria;
- Un Fondo per le Risorse Naturali (Natural Resource Fund, NRF), che raccoglie i proventi petroliferi e ne disciplina il prelievo, con l'obiettivo di garantire sostenibilità intergenerazionale;
- Un regime fiscale competitivo, con aliquota societaria dello 0% per agricoltura e agro-industria e ampie esenzioni pluriennali per i settori prioritari;
- Un Local Content Act che impone requisiti minimi di partecipazione locale nei contratti petroliferi, elemento da considerare nella strutturazione degli investimenti esteri.

Le relazioni economiche tra Italia e Guyana sono ancora in fase iniziale ma con segnali di crescita: l'Italia non dispone di una sede diplomatica residente, essendo la competenza affidata all'Ambasciata d'Italia a Panama, mentre la presenza imprenditoriale italiana si concentra nell'indotto del settore energetico (Saipem, subfornitore di ExxonMobil nel progetto Uaru) e in quello della progettazione di infrastrutture (Politecnica, incaricata della direzione lavori del New Demerara River Bridge, il più grande progetto infrastrutturale mai finanziato dal Governo guyanese).

La Guyana offre opportunità rilevanti in diversi comparti strategici, tra cui:

- Petrolio e gas (indotto e subforniture);
- Infrastrutture e costruzioni;
- Agricoltura e sicurezza alimentare;
- Foreste e mercato del carbonio;
- Energia e rinnovabili (Gas-to-Energy, eolico, solare, idroelettrico);
- Attività estrattiva (oro, bauxite, diamanti).

Allo stesso tempo, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio, tra cui la forte dipendenza dal settore petrolifero, il contenzioso territoriale con il Venezuela sulla regione dell'Essequibo, le vulnerabilità climatiche legate alla fascia costiera situata in larga parte sotto il livello del mare, la crescita del debito pubblico in valore assoluto e la necessità di un'attenta gestione del credito commerciale in un sistema finanziario ancora in via di sviluppo.

Nel complesso, la Guyana rappresenta oggi uno dei mercati più dinamici al mondo, sebbene ancora caratterizzato da una capacità istituzionale e amministrativa in fase di consolidamento rispetto al ritmo della crescita economica. Per le imprese italiane interessate a espandere la propria presenza nei Caraibi e in America Meridionale, il Paese può costituire una piattaforma emergente, a condizione di una pianificazione accurata e di un'adeguata valutazione del contesto operativo, regolatorio e geopolitico.

1. DATI GENERALI DELLA GUYANA

GUYANA	DATI
Popolazione (*)	835.986 (2025)
Capitale	Georgetown
Superficie	215.000 km ² (80% foresta tropicale)
PIL 2024	USD 24,7 miliardi
PIL 2025	USD 27,1 miliardi
Moneta	Dollaro della Guyana (GYD)
Fuso orario	- 5 ore rispetto all'Italia, - 6 quando in Italia vige l'ora legale.
PIL pro capite	USD 32,4 (2025)
Tasso di inflazione	3,3% (2025)
Totale importazioni	
dall'Italia 2025 (Territorio nazionale) (**)	USD 139,1 milioni (+44,2% sul 2024)
dall'Italia 2026 (I semestre) (**)	USD 56,1 milioni (+39,3% sul I semestre 2025)
Totale esportazioni	
verso l'Italia 2025 (**)	USD 730,1 milioni (+19,6% sul 2024)
verso l'Italia 2026 (I semestre) (**)	USD 610,0 milioni (+102,7% sul I semestre 2025)
Interscambio commerciale	
Italia – Guyana 2025 (**)	USD 869,3 milioni (+23,0% sul 2024)
Italia – Guyana 2026 (I semestre) (**)	USD 666,1 milioni (+95,2% sul I semestre 2025)
Investimenti italiani nel Paese (anno disponibile)	
Flussi 2024 (***)	USD 13,4 milioni (-53,8% sul 2023)
Stock 2024 (****)	EUR 13,5 milioni

Fonti:

Treccani e Government of Guyana.

*[World Bank](#).

**Elaborazioni TDM fornite da ICE Bogotá.

*** [Bank of Guyana – Statistical Bulletin 2025](#).

**** [Banca d'Italia](#).

1.1 Forma di governo

La Guyana è una **repubblica semipresidenziale** con parlamento unicamerale eletto per un mandato quinquennale. In pratica, il presidente ha un ruolo centrale nell'esecutivo, mentre il Parlamento esercita il potere legislativo.¹

1.2 Il Parlamento

Il Parlamento della Guyana, denominato ufficialmente National Assembly (Assemblea Nazionale), è l'organo unicamerale del potere legislativo della Repubblica Cooperativa di Guyana. Ai sensi dell'articolo 51 della Costituzione della Guyana, il Parlamento è composto dal Presidente della Repubblica e dall'Assemblea Nazionale. L'Assemblea Nazionale è composta da 65 membri eletti. Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi in seno all'Assemblea forma il governo. La durata del mandato parlamentare è di cinque anni dalla data della prima seduta dell'Assemblea dopo le elezioni generali.

L'Assemblea Nazionale svolge tre funzioni fondamentali²:

- **Funzione legislativa:** approvare i disegni di legge presentati all'Assemblea per la discussione;
- **Funzione finanziaria:** mantenere i vari ministeri operativi e nei limiti del bilancio loro assegnato;
- **Funzione di controllo:** garantire che il governo mantenga un operato trasparente e responsabile.

L'Assemblea è articolata in un sistema di commissioni parlamentari. I loro lavori sono disciplinati dalle norme contenute nelle *Standing Orders* (Regolamento interno dell'Assemblea), le quali governano anche il funzionamento dei vari comitati.

La presidenza dell'Assemblea spetta allo Speaker (*Presidente dell'Assemblea*). Lo Speaker può essere eletto tra i membri dell'Assemblea Nazionale o dall'esterno.

Il processo legislativo prevede che tutti i disegni di legge approvati dall'Assemblea debbano ricevere la sanzione presidenziale prima di diventare legge. Il Presidente può rifiutare la sanzione una sola volta, motivando il rifiuto allo Speaker entro 21 giorni. Le leggi sancite sono pubblicate nella *Official Gazette of Guyana*.

La sede del Parlamento si trova nel cuore della capitale Georgetown. I *Public Buildings*, comunemente denominati *Parliament Building*, costituiscono la struttura in cui si riuniscono l'Assemblea Nazionale e le sue commissioni.

¹ [Atlante Geopolitico 2016](#)

² [Parliament of the Co-Operative Republic of Guyana – History of Parliament](#)

Il sistema elettorale è interamente fondato sulla rappresentanza proporzionale. I 65 membri dell'Assemblea Nazionale sono eletti con sistema proporzionale a liste chiuse (*closed list*): 40 seggi provengono da un'unica circoscrizione nazionale, mentre i restanti 25 sono ripartiti tra le 10 circoscrizioni sub-nazionali. Le elezioni sono costituzionalmente dovute ogni cinque anni. La legge prevede una quota di genere: almeno un terzo delle candidate nominate da ciascun partito deve essere di sesso femminile; ciascun partito deve inoltre nominare candidate donne in almeno l'80% delle circoscrizioni in cui concorre.

Le ultime elezioni generali si sono svolte il 1° settembre 2025 e hanno visto la riconferma del Presidente Irfaan Ali, che concluderà il suo secondo mandato presidenziale nel 2030.

1.3 Lingua, moneta e religione

L'inglese è la lingua ufficiale della Guyana, che è l'unico paese sudamericano ad avere l'inglese come lingua ufficiale. Il creolo della Guyana (*Guyanese Creole* o *Creolese*), un creolo a base inglese, è ampiamente parlato nel paese. Il gujarati dell'India orientale (*Guyanese Hindustani*) è mantenuto e parlato da una parte della comunità indo-guyanese per ragioni culturali e religiose. Anche alcune lingue amerinde sono parlate da una minoranza della popolazione.³

Il creolo della Guyana è di fatto la lingua madre della maggior parte della popolazione. Esso si è sviluppato con alcune varianti locali a causa degli influssi delle lingue indiane e dell'olandese. Quasi tutti i gyanesi sono bilingui o trilingui, grazie allo status ufficiale dell'inglese che favorisce un diffuso multilinguismo.

Le lingue indigene riflettono la pluralità etnica del paese. I popoli indigeni, denominati *Amerindians*, appartengono a nove nazioni, ognuna con la propria lingua. I popoli amerindi costituiscono circa il 10,5% della popolazione totale (stima 2012) e fanno affidamento sulle proprie lingue ancestrali per la trasmissione delle conoscenze tradizionali e la coesione comunitaria, sebbene molti stiano passando al creolo a causa dei contatti interetnici.² Circa il 90% delle comunità indigene è localizzato nel vasto entroterra, in contrasto con la maggioranza della popolazione gyanese, che è essenzialmente concentrata nella stretta fascia costiera atlantica.⁴

La valuta ufficiale della Guyana è il **dollaro gyanese** (simbolo: G\$; codice ISO: GYD). Il dollaro gyanese è l'unità di conto in uso in Guyana sin dal 29 gennaio 1839, introdotto originariamente come unità di transizione per facilitare il passaggio dal sistema valutario

³ [Ministry of Education of Guyana](#)

⁴ [The Indigenous World 2024: Guyana - IWIGA](#)

del fiorino olandese a quello della sterlina britannica. In seguito all'indipendenza del 1966, il dollaro guyanese sostituì il dollaro dei Caraibi Orientali alla pari.⁵

La Guyana presenta una notevole pluralità religiosa, riflesso della sua composizione etnica e della storia migratoria del Paese. Secondo il Population and Housing Census 2012 del Bureau of Statistics della Guyana, l'induismo rappresentava il principale gruppo religioso singolo, con il 24,8% della popolazione, seguito dai Pentecostali (22,8%) e dagli altri cristiani (20,8%). Tra le altre confessioni figuravano i cattolici romani (7,1%), i musulmani (6,8%), i Testimoni di Geova (1,3%), i metodisti (1,4%), i rastafariani (0,5%) e i bahá'í (0,1%). Una quota della popolazione dichiarava inoltre di non appartenere ad alcuna religione.

Questa diversità religiosa è strettamente collegata alla composizione multiculturale della società guyanese. L'induismo e l'islam sono storicamente radicati soprattutto nella comunità indo-guyanese, discendente in larga misura dai lavoratori provenienti dal subcontinente indiano durante il periodo coloniale, mentre le diverse confessioni cristiane sono diffuse trasversalmente tra i vari gruppi della popolazione. La coesistenza di cristianesimo, induismo e islam costituisce quindi uno degli elementi distintivi del panorama culturale della Guyana.

1.4 Outlook Economico

L'economia della Guyana ha attraversato, a partire dal 2015, una trasformazione radicale in seguito alla scoperta di ingenti giacimenti di petrolio offshore nel blocco Stabroek, operato da ExxonMobil Guyana Ltd (operatore, 45%), in partnership con Hess Corporation (30%) e CNOOC (25%). Il blocco, che copre circa 6,6 milioni di acri, ha registrato oltre 30 scoperte dal 2015, per riserve di petrolio commercialmente recuperabili superiori agli 11 miliardi di barili, uno dei livelli di riserve pro capite più elevati al mondo.

Secondo i dati del Governo della Guyana, nel 2025 il PIL ha raggiunto 25,06 miliardi di dollari, con un PIL pro capite di circa 31.378 dollari, una popolazione di circa 878.674 abitanti (2024, cui si aggiunge un'ampia diaspora) e una forza lavoro di oltre 396.000 unità; il tasso di disoccupazione si attesta al 6,8% e l'inflazione al 2,5% (2025), mentre le esportazioni hanno raggiunto circa 20,55 miliardi di dollari nel 2024⁶.

Sulle stime di crescita esistono più fonti. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL reale è cresciuto del 43,6% nel 2024 (comparto petrolifero +57,7%, non petrolifero +13,1%). Per il 2025, il Governo della Guyana aveva inizialmente previsto, nel bilancio presentato il 17 gennaio 2025, una crescita del 10,6%; il FMI ha stimato in modo indipendente una crescita 2025 del 10,3%, con una media di lungo periodo del 14% annuo nel prossimo

⁵ [Guyana: History. Of Coin Circulation](#)

⁶ [Co-Operative Republic of Guyana – Investment Snapshot](#)

quinquennio⁷. I dati del governo guyanese, invece, parlano del 19,3% per il 2025 e 16,2% per il 2026.

Sul fronte produttivo, la produzione di greggio è salita a una media di 616.000 barili al giorno nel 2024 (dai 391.000 dell'anno precedente), portando la Guyana a divenire il quinto esportatore di petrolio dell'America Latina, dopo Brasile, Messico, Venezuela e Colombia⁸. Le proiezioni sulla capacità produttiva futura del blocco Stabroek variano secondo la fonte: Hess Corporation, nel bilancio per l'esercizio 2024, indicava un obiettivo di 1,7 milioni di barili al giorno entro fine 2027 con otto unità FPSO; il Dipartimento di Stato statunitense, nel proprio Investment Climate Statement 2025, riporta una proiezione di ExxonMobil di 1,3 milioni di barili al giorno entro il 2027⁹.

1.4.1 La politica economica

Il modello economico degli ultimi anni è stato improntato a una politica fiscale marcatamente espansiva, orientata a finanziare un vasto programma di investimenti infrastrutturali attraverso i proventi petroliferi e i prelievi dal Fondo per le Risorse Naturali (Natural Resource Fund, NRF). Negli ultimi due decenni la crescita economica della Guyana ha superato quella dei paesi limitrofi, con l'avvento del petrolio che ne ha accelerato la transizione verso lo status di economia ad alto reddito: la Guyana è l'unico partecipante all'iniziativa HIPC (Heavily Indebted Poor Countries) ad essere passato dalla fascia di reddito medio-alto nel 2016 alla fascia di reddito alto nel 2023, secondo la classificazione della Banca Mondiale basata sul reddito nazionale lordo pro capite.

Il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, nella propria analisi di sostenibilità del debito, hanno tuttavia elevato la valutazione del rischio di insolvenza sovrana a “basso rischio”, da “moderato” nelle analisi precedenti.

Il regime di cambio è di fatto un ancoraggio stabilizzato al dollaro statunitense (circa 208,5 dollari guyanesi per dollaro USA), giudicato dal FMI appropriato nell'attuale fase di trasformazione economica, in ragione del sottosviluppo dei mercati finanziari interni e della necessità di minimizzare l'incertezza valutaria; una transizione verso un regime più flessibile potrà essere valutata in futuro, man mano che l'economia si trasformerà ulteriormente.

Tra i punti di forza del Paese figurano uno dei livelli di riserve petrolifere pro capite più elevati al mondo, una posizione esterna solida e in miglioramento, e progressi riconosciuti nel rafforzamento della governance, della lotta al riciclaggio e della trasparenza, anche nell'ambito dell'Extractive Industries Transparency Initiative (EITI) e delle valutazioni del Caribbean Financial Action Task Force (CFATF). Permangono tuttavia alcune debolezze

⁷ [IMF Executive Board Concludes 2025 Article IV Consultation with Guyana](#)

⁸ [Oil output, exports drove Guyana economy's growth](#)

⁹ [2025 Investment Climate Statements Guyana](#)

strutturali: una forte dipendenza dal consorzio Stabroek guidato da ExxonMobil, e il rischio di un surriscaldamento macroeconomico legato al ritmo della spesa pubblica.

1.4.2 Le prospettive economiche

Le prospettive di medio termine restano estremamente favorevoli. Il FMI stima una crescita media del 14% annuo nel prossimo quinquennio, trainata dall'espansione della produzione petrolifera e da una crescita del PIL non-oil pari in media al 6,75% annuo; tale traiettoria sarà sostenuta dall'avvio dei progetti Uaru (produzione attesa nel 2026) e Whiptail (2027), che porteranno la capacità del blocco Stabroek a una media di circa 1,7 milioni di barili al giorno entro il 2030¹⁰.

Sul piano strategico, il Governo della Guyana ha articolato la propria visione di sviluppo industriale attorno al concetto di “El Dorado Arc”, un percorso di trasformazione dell'energia a basso costo, della logistica moderna e del sostegno di policy in crescita industriale, con l'obiettivo di far risalire la Guyana lungo la catena del valore — dalla produzione grezza alla trasformazione, ai servizi e alle esportazioni — nei comparti dell'agro-industria, della manifattura, dell'eco-turismo e della cosiddetta “Orange Economy”.

Tra i progetti infrastrutturali ed energetici che sostengono questa traiettoria figurano il Gas-to-Energy Project, che prevede 300 megawatt di potenza a completamento pieno e 155 km di linee di trasmissione (con la Fase 1 attesa per il 2026), un parco eolico da 450 kW a Leguan (circa 620 MWh/anno), oltre 30.000 pannelli solari installati nel 2024 per l'elettrificazione dell'entroterra e i progetti idroelettrici di Kumu, Moco Moco e Kato¹¹.

1.4.3 Rischi macro economici e vulnerabilità strutturali

Il Governo della Guyana presenta il Paese come dotato di “un ambiente politicamente stabile, con solidi quadri di governance che assicurano trasparenza, responsabilità e protezione per gli investitori”. Accanto a questa lettura, è bene segnalare tuttavia vulnerabilità strutturali che meritano attenzione da parte degli operatori economici.

1.4.3.1 I principali rischi

- **Dipendenza dal settore petrolifero:** il petrolio rappresenta ormai la componente preponderante del PIL e delle esportazioni, esponendo l'economia alla volatilità dei prezzi internazionali del greggio e al rischio della cosiddetta “maledizione delle risorse” (resource curse), con possibili effetti di apprezzamento del cambio reale e di indebolimento della competitività dei settori non petroliferi;

¹⁰ [UNITED STATES SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION Washington, D.C. 20549](#)

¹¹ [Co-Operative Republic of Guyana – Investment Snapshot](#)

- **Contenzioso territoriale con il Venezuela:** dal 1962 il Venezuela rivendica la sovranità sulla regione dell'Essequibo, che costituisce circa due terzi del territorio guyanese e comprende le acque in cui opera il consorzio Stabroek. La disputa, portata dalla Guyana dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia (CIG), si è intensificata nel biennio 2023-2025 con un referendum venezuelano sull'annessione, l'annuncio di elezioni per un governatore della sedicente "Guayana Esequiba" e un incidente navale, nel marzo 2025, in cui una motovedetta armata venezuelana si è avvicinata alla FPSO Liza Destiny in acque della zona economica esclusiva guyanese¹². Sebbene gli osservatori internazionali ritengano improbabile un conflitto su vasta scala, la tensione resta un fattore di rischio geopolitico non trascurabile per gli investitori esteri;
- **Vulnerabilità climatica:** gran parte della popolazione e delle infrastrutture economiche si concentra nella stretta fascia costiera atlantica, situata in larga parte sotto il livello del mare e protetta da un sistema di dighe risalente al periodo coloniale, esposta a rischi di inondazione ed erosione costiera legati al cambiamento climatico, un tema su cui lo stesso Governo ha destinato 81,9 miliardi di dollari guyanesi al potenziamento dei sistemi di drenaggio nelle regioni costiere;
- **Pressioni sul debito pubblico:** pur mantenendo un rapporto debito pubblico/PIL contenuto (24,3% a fine 2024, tra i più bassi dell'emisfero occidentale), il debito è cresciuto rapidamente in valore assoluto dall'avvio della produzione petrolifera, con un costo di servizio pari a circa 110 milioni di dollari nel solo primo semestre 2025¹³.

1.4.3.2 Rischi operativi e regolatori

- **Quadro normativo in evoluzione:** il settore petrolifero e le relative normative su contenuto locale, fiscalità e ambiente sono in fase di consolidamento e possono comportare oneri di adeguamento per gli operatori esteri; ai sensi dell'Environmental Protection Act, ad esempio, è richiesto un permesso ambientale specifico per numerose categorie di progetti (strutture ricettive di oltre dieci camere, impianti idroelettrici, infrastrutture di trasporto, dighe, impianti di trattamento rifiuti, attività estrattive e forestali);
- **Capacità amministrativa e infrastrutturale:** la rapidità della crescita economica ha in alcuni casi superato l'espansione della capacità amministrativa dello Stato, con possibili colli di bottiglia in ambito logistico, doganale e autorizzativo;

¹² [Venezuela Presses Territorial Claim as Dispute with Guyana Heats Up](#)

¹³ [Guyana Oil Debt Hits US \\$ 7.7 Billion in 2026: Curse Fears](#)

- **Carenza di manodopera qualificata:** la rapida crescita ha generato una domanda di manodopera specializzata spesso superiore all'offerta locale.

1.4.3.3 Rischi finanziari e commerciali

- **Accesso al credito e sistema bancario:** il sistema finanziario guyanese, per quanto in espansione, rimane relativamente meno sviluppato rispetto ad altri mercati regionali, con tempi di apertura dei conti bancari e procedure di due diligence che possono risultare più lunghi per i soggetti esteri (sebbene i non residenti possano aprire conti in valuta estera senza previa autorizzazione della Banca Centrale);

1.5 Settori economici e strategici

L'economia della Guyana si articola oggi attorno a quattro comparti principali: petrolio e gas, attività estrattiva (oro, bauxite, diamanti), agricoltura e foreste, e un settore delle infrastrutture in forte espansione grazie ai proventi petroliferi.

1.5.1 Il settore petrolifero e del gas: motore della crescita

Il Governo ha destinato al settore energetico uno stanziamento complessivo di 119,4 miliardi di dollari guyanesi (2026). Nel 2025 sono stati registrati 260 sollevamenti ("lifts") di greggio offshore, con un ulteriore incremento atteso nel 2026², mentre la capacità della rete elettrica nazionale è aumentata di circa 186 MW negli ultimi quattro anni grazie alla modernizzazione della rete di trasmissione e distribuzione. Sono attualmente in produzione le unità FPSO Liza Destiny, Liza Unity e Prosperity, mentre Yellowtail (FPSO ONE GUYANA), Uaru e Whiptail sono nelle diverse fasi di sviluppo e avvio. I ricavi petroliferi (royalty e profit oil) affluiscono al Fondo per le Risorse Naturali (NRF), principale strumento di gestione della ricchezza generata dal settore.

1.5.2 Attività estrattiva: oro, bauxite e diamanti

La Guyana è ricca di oro, diamanti, bauxite e manganese, ed è tra i principali produttori regionali di questi minerali. Le grandi concessioni estrattive sono in prevalenza a capitale straniero, mentre l'estrazione artigianale di oro e diamanti coinvolge un numero significativo di piccoli operatori locali. Il Governo promuove inoltre pratiche di "green mining" basate su metodi di estrazione sostenibile e lavorazione mineraria a basso impatto ambientale, quale ambito di incentivo fiscale nell'ambito della strategia di sviluppo a basse emissioni.

1.5.3 Agricoltura e sicurezza alimentare

Il Governo ha destinato all'agricoltura e alla sicurezza alimentare uno stanziamento di 113,2 miliardi di dollari guyanesi per il 2026, nell'ottica di rafforzare il ruolo della Guyana come leader regionale della sicurezza alimentare caraibica, con l'obiettivo di farne il principale

Paese fornitore di prodotti agricoli del CARICOM. Ulteriori risorse sono destinate all'agro-industria (745 milioni di dollari guyanesi nel 2026, per nuovi hub di trasformazione della frutta, ampliamento della catena del freddo e un impianto portuale dedicato a Parika), ad altre colture (3,3 miliardi nel 2026) e all'acquacoltura (1,3 miliardi, con una crescita del comparto ittico prevista al 5,8% nel 2025), mentre il settore zootecnico è atteso crescere del 12,5% nel 2025, sostenuto da incentivi fiscali per la produzione avicola. Il regime fiscale prevede un'aliquota societaria dello 0% per le imprese agricole e di agro-trasformazione, oltre a esenzioni IVA su macchinari, fertilizzanti, agrochimici, veicoli e mezzi fuoristrada per uso agricolo.

1.5.4 Foreste e mercato del carbonio

Le foreste coprono l'85% del territorio nazionale e sono al centro della Low Carbon Development Strategy (LCDS) 2030, che ha permesso alla Guyana di incassare circa 237,5 milioni di dollari (2020-2024) dalla vendita di crediti di carbonio su scala giurisdizionale. Il 15% dei proventi della LCDS è destinato alle comunità amerindie, a finanziamento di oltre 800 progetti in agricoltura, turismo e istruzione, mentre tra il 2020 e il 2025 il Governo ha facilitato oltre 53 sovvenzioni per tecnologie verdi ("Green Tech grants"). Un nuovo Timber Legality Assurance System (TLAS) traccia il legname dalla foresta all'esportazione, garantendo la conformità di ogni spedizione agli standard richiesti per l'accesso al mercato UE.

1.5.5 Infrastrutture e sviluppo sociale

La crescita dei ricavi petroliferi ha finanziato un ampio programma di investimenti infrastrutturali, tra cui il progetto Gas-to-Energy, il nuovo ponte sul fiume Demerara, un nuovo aeroporto internazionale e importanti opere stradali e portuali (10 miliardi di dollari guyanesi nel 2026 per le strade dell'entroterra), oltre a 81,9 miliardi destinati al potenziamento dei sistemi di drenaggio nelle regioni costiere: un insieme di iniziative che rappresenta un'area di potenziale interesse per le imprese italiane attive nei settori delle costruzioni, dell'ingegneria e degli impianti. Parallelamente, il Governo ha destinato 161,1 miliardi di dollari guyanesi alla sanità e 183,6 miliardi all'istruzione nel 2025, includendo borse di studio universali (GOAL Scholarships, 5,8 miliardi nel 2026) e il finanziamento dell'istruzione universitaria gratuita presso la University of Guyana (14,5 miliardi nel 2026).

1.6 La finanza pubblica

Il Fondo per le Risorse Naturali (Natural Resource Fund, NRF), istituito dal Natural Resource Fund Act del 2021, raccoglie l'intero ammontare dei proventi petroliferi (royalty e profit oil) e ne disciplina per legge le modalità di prelievo, con l'obiettivo di garantire trasparenza e sostenibilità intergenerazionale nell'utilizzo della ricchezza petrolifera. A fine 2024 il Fondo aveva accumulato attività per 3,1 miliardi di dollari (oltre il 12,5% del PIL), mentre le riserve

internazionali lorde del Paese avevano superato per la prima volta la soglia di 1 miliardo di dollari. Il meccanismo di prelievo, strutturato “a scaglioni” decrescenti, ha consentito nel 2025 un prelievo di circa 2,463 miliardi di dollari a sostegno del bilancio pubblico¹⁴.

Il debito pubblico, pari al 24,3% del PIL a fine 2024, tra i più bassi del continente americano, è valutato dal FMI e dalla Banca Mondiale a “basso rischio” di insostenibilità, anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale del NRF. Resta da monitorare la rapida crescita in valore assoluto del debito e del relativo costo di servizio, che nella prima metà del 2025 ha superato i 110 milioni di dollari¹⁵.

Le entrate pubbliche si fondano principalmente su: royalty e profit oil dal settore petrolifero, canalizzati attraverso il NRF; entrate fiscali non petrolifere (imposte dirette e indirette); prelievi programmati dal NRF; e finanziamento esterno, in prevalenza da istituzioni multilaterali di sviluppo. La spesa pubblica resta fortemente orientata agli investimenti in conto capitale, con stanziamenti settoriali di rilievo per energia (119,4 miliardi di dollari guyanesi, 2026), agricoltura (113,2 miliardi, 2026), istruzione (183,6 miliardi, 2025) e sanità (161,1 miliardi, 2025), nell'ambito di un percorso di consolidamento fiscale che il Governo intende completare gradualmente entro il 2031.

Il bilancio 2025 non ha previsto nuove imposte ed è stato finanziato per il 38% da entrate non petrolifere, per il 33% da prelievi dal NRF e per il 23% da indebitamento (la quota restante da crediti di carbonio e altre fonti minori). Il disavanzo fiscale complessivo, salito dal 5,1% del PIL nel 2022 al 7,3% nel 2024, è atteso in riduzione al 4,9% nel 2025¹⁶.

1.7 Le relazioni bilaterali Italia - Guyana

Le relazioni tra Italia e Guyana si inseriscono nel quadro più ampio dei rapporti tra l'Unione Europea e la Comunità dei Caraibi (CARICOM), di cui la Guyana è membro fondatore e sede della Segreteria generale, a Georgetown. L'Italia non dispone di una sede diplomatica residente in Guyana: la competenza è affidata all'Ambasciata d'Italia a Panama.

Ai fini dell'accesso al mercato, è utile ricordare che la Guyana gode di accesso in franchigia doganale a oltre 15 Paesi caraibici (un mercato di oltre 19 milioni di persone) in quanto membro CARICOM, ed è parte di ulteriori accordi commerciali preferenziali, tra cui il MERCOSUR, il CARIBCAN con il Canada, il CBERA con gli Stati Uniti e l'Accordo di Partenariato Economico (EPA) tra Unione Europea e CARIFORUM — quest'ultimo di diretto interesse per gli esportatori italiani, in quanto riduce le tariffe doganali e favorisce l'accesso al mercato guyanese per i beni di origine UE³.

¹⁴ [Guyana's Budget 2025: Scrutinizing the balance of resource management and development](#)

¹⁵ [Guyana Oil Debt Hits US \\$7.7 Billion in 2026: Curse Fears](#)

¹⁶ [IMF, Guyana: 2025 Article IV Consultation – Staff Report, Country Report No. 25/103](#)

La presenza imprenditoriale italiana in Guyana è finora contenuta ma in potenziale espansione, concentrata soprattutto nell'indotto del settore energetico: la società Saipem, storicamente controllata da Eni, che ne detiene tuttora una partecipazione rilevante (circa il 21% del capitale nel 2024), ha ottenuto da ExxonMobil un contratto per la progettazione, la fabbricazione e l'installazione di strutture subacquee, risers, flowlines e umbilical cables nell'ambito del progetto Uaru, nel blocco Stabroek. La stessa Eni ha in passato manifestato interesse per attività esplorative nel paese, in un contesto in cui i principali operatori del settore petrolifero rimangono ExxonMobil, Hess Corporation e CNOOC.

Nel settore delle infrastrutture, la società modenese Politecnica Building for Humans è stata incaricata dal Ministero dei Lavori Pubblici guyanese come *FIDIC Engineer* per la direzione lavori del New Demerara River Bridge, il più grande progetto infrastrutturale mai finanziato dal Governo della Guyana¹⁷.

1.7.1 Scambi Commerciali Italia - Guyana

La forte espansione economica registrata dalla Guyana negli ultimi anni si riflette direttamente nell'andamento del commercio estero. Il Paese presenta una struttura commerciale fortemente orientata alle esportazioni, sostenute principalmente dal comparto energetico, mentre le importazioni riflettono la crescente domanda di beni strumentali, macchinari, materiali e attrezzature necessarie allo sviluppo delle attività produttive e infrastrutturali.

Secondo i dati di commercio estero analizzati, nel 2024 le esportazioni complessive della Guyana verso il mondo hanno raggiunto circa USD 22,41 miliardi, a fronte di USD 7,32 miliardi di importazioni. Nel 2025 le esportazioni si sono attestate a circa USD 20,09 miliardi, mentre le importazioni sono cresciute sensibilmente, raggiungendo USD 10,35 miliardi, con un incremento del 41,4% rispetto al 2024.

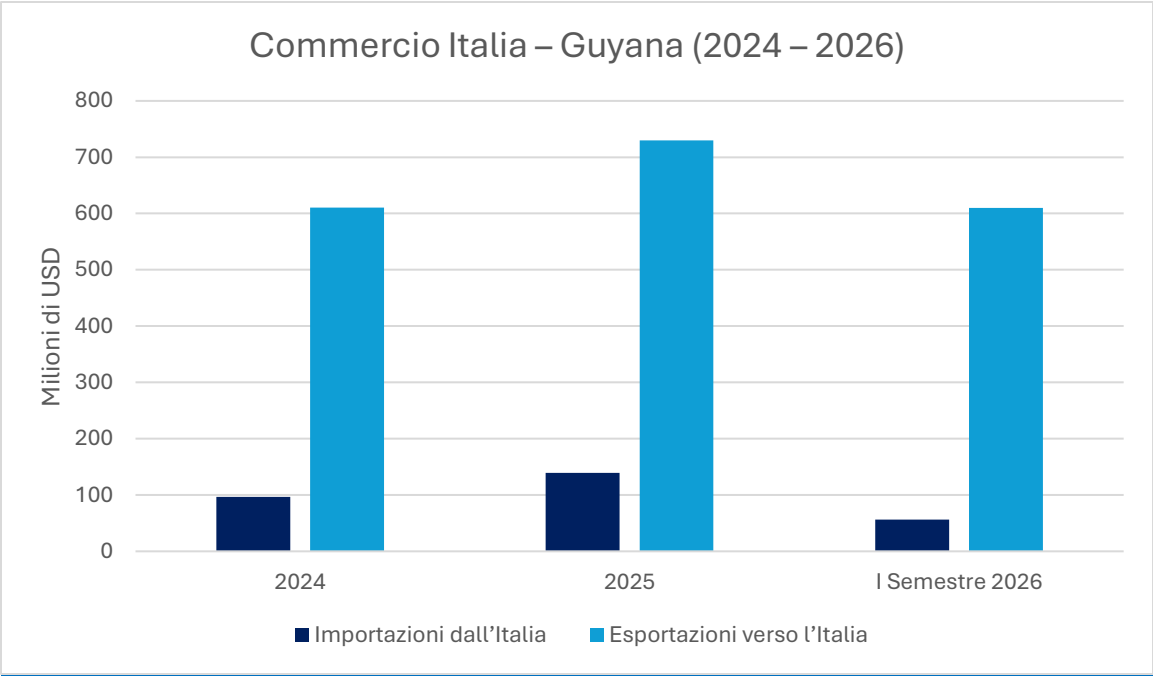
Commercio estero complessivo della Guyana

Periodo	Esportazioni	Importazioni	Saldo commerciale
2024	USD 22,41 mld	USD 7,32 mld	+ USD 15,09 mld
2025	USD 20,09 mld	USD 10,35 mld	+ USD 9,74 mld
I semestre 2026	USD 16,20 mld	USD 4,37 mld	+ USD 11,83 mld

Fonte: elaborazione dati da TDM – Ufficio ICE Bogotá.

¹⁷ [Politecnica - Building for Humans: L'INGEGNERIA ITALIANA IN GUYANA PER L'INFRASTRUTTURA PIÙ GRANDE DEL PAESE A POLITECNICA LA DIREZIONE LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEL NEW DEMERARA RIVER BRIDGE NELLA CAPITALE GEORGETOWN](#)

I dati 2026 si riferiscono esclusivamente al periodo gennaio–giugno e non sono pertanto direttamente confrontabili con i valori annuali 2024 e 2025. Nel primo semestre del 2026 le esportazioni complessive hanno raggiunto USD 16,20 miliardi, registrando un aumento del 76,4% rispetto ai USD 9,19 miliardi del corrispondente periodo del 2025. Le importazioni, al contrario, sono diminuite del 26,4%, passando da USD 5,94 miliardi nel primo semestre 2025 a circa USD 4,37 miliardi nello stesso periodo del 2026. Il dato conferma la capacità della Guyana di generare un ampio surplus commerciale, legato principalmente al ruolo assunto dalle esportazioni energetiche¹⁸.



Interscambio commerciale tra Italia e Guyana

Anche i rapporti commerciali con l'Italia hanno acquisito crescente rilevanza. Nel 2024 le importazioni guyanesi dall'Italia sono state pari a circa USD 96,5 milioni, salendo a USD 139,1 milioni nel 2025, con una crescita del 44,2%. Nello stesso periodo, le esportazioni della Guyana verso l'Italia sono aumentate da USD 610,4 milioni nel 2024 a USD 730,1 milioni nel 2025, pari a un incremento del 19,6%.

Interscambio Italia–Guyana	2024	2025	I semestre 2026
Importazioni della Guyana dall'Italia	USD 96,5 mln	USD 139,1 mln	USD 56,1 mln

¹⁸ Elaborazioni tramite TDM – inviate dall'Ufficio ICE Bogotá.

Interscambio Italia–Guyana	2024	2025	I semestre 2026
Esportazioni della Guyana verso l'Italia	USD 610,4 mln	USD 730,1 mln	USD 610,0 mln
Interscambio complessivo	USD 706,9 mln	USD 869,3 mln	USD 666,1 mln
Saldo per la Guyana	+ USD 513,9 mln	+ USD 591,0 mln	+ USD 553,8 mln

Fonte: elaborazione dati da TDM – Ufficio ICE Bogotá.

L'interscambio è calcolato come somma delle importazioni e delle esportazioni. Il dato relativo al primo semestre 2026 evidenzia un'ulteriore accelerazione delle esportazioni guyanesi verso l'Italia: tra gennaio e giugno esse hanno raggiunto quasi USD 610,0 milioni, rispetto a USD 301,0 milioni nello stesso periodo del 2025, con un incremento del 102,7%. Le importazioni dall'Italia sono contemporaneamente aumentate da USD 40,3 milioni a USD 56,1 milioni, pari a una crescita del 39,3%. L'interscambio complessivo nel primo semestre 2026 raggiunge pertanto USD 666,1 milioni, circa il 95,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2025.

Composizione delle esportazioni guyanesi verso l'Italia

La struttura delle esportazioni della Guyana verso l'Italia presenta un grado di concentrazione molto elevato. Nel 2025 i combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione hanno rappresentato circa USD 711,5 milioni, pari al 97,45% dell'intero export guyanese verso l'Italia. A notevole distanza seguono i cereali, con circa USD 9,2 milioni, e minerali, scorie e ceneri, con circa USD 6,8 milioni.

La concentrazione è risultata ancora più accentuata nel primo semestre 2026: su circa USD 610,0 milioni di esportazioni complessive verso l'Italia, quasi USD 609,8 milioni, pari al 99,97%, sono riconducibili ai combustibili minerali e prodotti petroliferi. Il forte incremento dell'interscambio bilaterale deve quindi essere interpretato principalmente alla luce delle forniture energetiche guyanesi destinate al mercato italiano¹⁹.

Composizione delle importazioni dall'Italia

Le esportazioni italiane verso la Guyana presentano invece una struttura maggiormente diversificata e fortemente legata alla domanda di beni strumentali e intermedi. Nel 2025 la principale categoria è rappresentata dagli articoli in ghisa, ferro e acciaio, per circa USD

¹⁹ Elaborazioni tramite TDM – inviate dall'Ufficio ICE Bogotá.

71,2 milioni, equivalenti al 51,2% delle importazioni dall'Italia. Seguono macchinari e apparecchiature meccaniche, con USD 39,4 milioni e una quota del 28,3%, e il comparto aeronautico, con circa USD 13,4 milioni e il 9,6% del totale.

Nel primo semestre del 2026 gli articoli in ferro e acciaio rimangono la prima categoria, con USD 16,6 milioni, seguiti da macchinari e apparecchi meccanici, con USD 12,5 milioni, prodotti del comparto aeronautico, con USD 8,6 milioni, e combustibili minerali, con USD 8,3 milioni. La composizione delle importazioni evidenzia pertanto una presenza italiana concentrata soprattutto nei settori della meccanica, della lavorazione dei metalli, della componentistica, dell'aeronautica e dei beni strumentali, comparti strettamente connessi alla fase di sviluppo infrastrutturale e industriale attraversata dalla Guyana.

Nel complesso, i dati mostrano una relazione commerciale Italia–Guyana in significativa espansione, ma caratterizzata da una forte asimmetria. Da un lato, le esportazioni guyanesi verso l'Italia sono dominate quasi esclusivamente dal comparto energetico; dall'altro, l'Italia esporta verso la Guyana prevalentemente prodotti industriali, macchinari e beni intermedi. Questa complementarità può offrire ulteriori opportunità alle imprese italiane, soprattutto nei comparti collegati allo sviluppo industriale, energetico, infrastrutturale e tecnologico del Paese²⁰.

2 Intraprendere un'attività in Guyana: procedure e tassazione

L'avvio di un'attività economica in Guyana richiede innanzitutto la scelta della forma giuridica più adeguata. La registrazione delle imprese e delle società è gestita dalla Deeds and Commercial Registries Authority (DCRA), attraverso il Commercial Registry. Il quadro normativo principale per le società è rappresentato dal Companies Act, Chapter 89:01, mentre le attività esercitate sotto una denominazione commerciale sono disciplinate separatamente dal Business Names Act²¹.

Per le attività di dimensioni più contenute è possibile registrare un Business Name, ossia una denominazione sotto la quale un soggetto o una partnership svolge la propria attività. Secondo la DCRA, la procedura prevede la compilazione dell'apposito modulo, la presentazione di un documento di identità o del passaporto e il pagamento della relativa tariffa. Il costo indicato per una nuova registrazione è di G\$5.000 e il certificato viene normalmente rilasciato entro circa tre giorni lavorativi. Anche una persona residente fuori dalla Guyana può registrare un'attività nel Paese, presentando, oltre alla documentazione prevista, una copia valida del passaporto accompagnata da una procura (Power of Attorney) debitamente registrata.

²⁰ Elaborazioni tramite TDM – inviate dall'Ufficio ICE Bogotá.

²¹ [Commercial Registry – Deeds & Commercial Registries Authority](#)

Anche una persona residente al di fuori della Guyana può registrare un'attività nel Paese. In questo caso, la DCRA indica che è necessario utilizzare il modulo previsto, allegare una copia valida del passaporto del richiedente e una copia registrata di una Power of Attorney, ossia una procura conferita a un soggetto autorizzato ad agire in Guyana.

Una seconda possibilità consiste nella costituzione di una società di diritto guyanese. La società viene costituita ai sensi del Companies Act, Chapter 89:01 mediante la presentazione degli Articles of Incorporation e della documentazione richiesta al Commercial Registry. Tra i documenti indicati dalla DCRA figurano gli Articles of Incorporation, le comunicazioni relative agli amministratori e al segretario societario, i rispettivi consensi alla nomina, la comunicazione della sede registrata, la dichiarazione di conformità, la richiesta di ricerca e prenotazione della denominazione e una copia del documento di identità o del passaporto.

Per la costituzione di una società, la DCRA indica attualmente una tariffa di base pari a G\$60.000, alla quale si aggiungono G\$3.200 per le notifiche e G\$350 per la copia obbligatoria. Una volta completata correttamente la procedura, il certificato societario viene indicativamente reso disponibile entro tre giorni lavorativi²².

Per un'impresa italiana già costituita che intenda operare direttamente nel mercato guyanese senza costituire una nuova società locale, è prevista inoltre la possibilità di registrarsi come External Company. La DCRA definisce External Company un soggetto, costituito o meno in forma societaria, formato secondo la legislazione di un Paese diverso dalla Guyana. Una società estera non può esercitare legalmente un'attività in Guyana prima di aver effettuato la relativa registrazione ai sensi del Companies Act, Chapter 89:01.

La documentazione richiesta per la registrazione di una External Company comprende, tra gli altri elementi, la domanda di registrazione, una Power of Attorney registrata, il consenso del rappresentante nominato, specifiche dichiarazioni statutarie e una copia certificata degli atti societari dell'impresa estera. Le tariffe indicate dalla DCRA variano da G\$80.000 a G\$300.000, in funzione del capitale sociale, mentre il certificato di registrazione viene rilasciato a partire da tre giorni lavorativi²³.

Una volta costituita o registrata l'impresa, occorre considerare gli adempimenti fiscali presso la Guyana Revenue Authority (GRA). Uno dei principali è l'ottenimento del Taxpayer Identification Number (TIN), il numero identificativo attribuito ai contribuenti. Per una società, la GRA richiede un modulo di registrazione compilato, una copia del Certificate of Incorporation e una copia del documento di identità valido di due amministratori. La GRA

²² [Incorporating a Company – Deeds & Commercial Registries Authority](#)

²³ [Registering an External Company – Deeds & Commercial Registries Authority](#)

specifica che tali requisiti trovano applicazione anche alle società non residenti. La richiesta può essere avviata online oppure presentata presso gli uffici della GRA.

Per quanto riguarda la tassazione societaria, la Guyana applica aliquote differenti a seconda della natura dell'attività esercitata. Secondo la Guyana Revenue Authority, l'imposta sulle società è pari al 40% degli utili imponibili per le commercial companies, diverse dalle società telefoniche, mentre per le altre società l'aliquota è pari al 25%. Per le società telefoniche è prevista un'aliquota del 45%. Nel caso di una società che eserciti contemporaneamente attività commerciali e non commerciali, le rispettive componenti sono assoggettate alle aliquote del 40% e del 25%.

Per le società commerciali è inoltre prevista una disposizione relativa all'imposta minima. La GRA specifica che, qualora la Corporation Tax dovuta da una società commerciale risulti inferiore al 2% del fatturato realizzato nell'anno, trova applicazione, nelle circostanze previste dalla normativa, un'imposta calcolata nella misura del 2% del turnover²⁴.

Un ulteriore elemento da considerare è la **Value Added Tax (VAT)**. La registrazione diventa obbligatoria quando il valore dell'attività imponibile raggiunge o supera **G\$15 milioni nell'arco di dodici mesi**, quando tale soglia viene superata in un periodo inferiore ai dodici mesi oppure quando si prevede che sarà superata nei dodici mesi successivi. Al di sotto della soglia è possibile richiedere la registrazione volontaria, purché siano rispettati i requisiti stabiliti dalla GRA, tra cui la capacità di mantenere un'adeguata documentazione contabile e la dimostrazione dell'intenzione di effettuare operazioni imponibili²⁵.

Nel complesso, un'impresa italiana interessata a stabilire una presenza in Guyana può valutare principalmente la costituzione di una società locale oppure la registrazione della società italiana come External Company, in funzione delle caratteristiche dell'investimento e del grado di presenza previsto nel mercato. Alla registrazione societaria si affiancano gli adempimenti fiscali presso la GRA, tra cui l'ottenimento del TIN e, qualora siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa, la registrazione ai fini VAT.

2.1 Regime Fiscale e Previdenziale in Guyana

Il sistema fiscale guyanese prevede diverse tipologie di imposte e obblighi che variano in funzione della natura dell'attività esercitata, della residenza fiscale del soggetto e del tipo di reddito percepito. Le tabelle seguenti forniscono un quadro

²⁴ [Rates & Calculations – Guayana Revenue Authority](#)

²⁵ [VAT Registration – Guayana Revenue Authority](#)

sintetico delle principali aliquote e disposizioni applicabili alle imprese e, ove rilevante, alle persone fisiche e ai lavoratori.

Aliquote di imposta societaria

L'Imposta sul reddito delle società in base alla classificazione dell'impresa. In particolare, il sistema distingue tra società commerciali e non commerciali, prevedendo aliquote differenti e, per alcune categorie, regole specifiche relative all'imposta minima sul fatturato. La tabella seguente riassume le principali aliquote applicabili.

Voce	Aliquota
Società telefoniche	45%
Società commerciali ²⁶	il maggiore tra 40% degli utili imponibili o 2% MCT (Minimum Corporation Tax) sul fatturato ²⁷
Società non commerciali ²⁸	25%
Società di investimento	Esente
Plusvalenze (Capital Gains)	20% ²⁹

Ritenute su pagamenti a non residenti

I pagamenti effettuati da soggetti residenti in Guyana verso soggetti non residenti possono essere soggetti a ritenuta alla fonte. Tale meccanismo comporta che una parte dell'importo dovuto al soggetto estero venga trattenuta e versata

²⁶ Una società commerciale è quella che genera almeno il 75% del proprio reddito lordo dalla vendita di beni non fabbricati da essa, oppure opera nei settori delle telecomunicazioni, bancario, assicurativo (escluse le compagnie focalizzate sulle assicurazioni a lungo termine) o come agente di commissione.

²⁷ Le società commerciali (escluse le compagnie assicurative) sono soggette a imposta societaria pari al maggiore tra il 40% degli utili imponibili e il 2% di Imposta Minima sulle Società (MCT) sul fatturato. L'eccedenza del 2% MCT rispetto al 40% di Imposta sulle Società viene riportata in avanti per essere compensata con l'imposta societaria dovuta negli esercizi successivi, a condizione che l'onere fiscale in ciascun esercizio non sia inferiore al 2% del fatturato.

²⁸ Qualsiasi società non classificata come società commerciale è considerata società non commerciale, categoria che include i produttori manifatturieri e i fornitori di servizi.

²⁹ I beni ceduti dopo 25 anni sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze. Gli utili derivanti dalla cessione di beni entro 12 mesi dall'acquisizione sono trattati come reddito e soggetti all'imposta societaria alle diverse aliquote.

all'amministrazione fiscale guyanese. Le aliquote dipendono dalla natura del pagamento, ad esempio interessi, royalty, dividendi o compensi per servizi.

Voce	Aliquota
Interessi, royalty, canoni, management fee, premi, commissioni	20%
Dividendi, distribuzioni, rimesse di utili di filiale	20%

Altre ritenute

Oltre alle ritenute applicabili ai pagamenti verso soggetti non residenti, la normativa guyanese prevede specifiche disposizioni per determinati pagamenti effettuati a contraenti o operatori economici. La tabella seguente sintetizza le principali aliquote previste.

Voce	Aliquota
Pagamenti a non residenti che operano in Guyana	10%
Pagamenti a contraenti residenti	0%

Perdite fiscali societarie

La normativa fiscale consente alle società che registrano perdite di utilizzarle, entro determinati limiti, per compensare redditi imponibili di esercizi successivi. Non è invece generalmente previsto il riporto delle perdite agli esercizi precedenti. La tabella seguente sintetizza le principali regole applicabili.

Voce	Regola
Riporto a esercizi precedenti (carry back)	Non applicabile
Riporto in avanti (Imposta sulle società)	Illimitato ³⁰
Riporto in avanti (Imposta su plusvalenze)	24 anni

Ammortamenti fiscali accelerati (Capital Allowances)

³⁰ La compensazione delle perdite non può ridurre il reddito imponibile di un esercizio per più del 50% (si applicano condizioni speciali per le operazioni nel settore petrolifero e minerario aurifero).

Per alcuni settori strategici, come quello petrolifero e minerario, la normativa riconosce specifiche forme di ammortamento fiscale delle spese sostenute per investimenti, esplorazione e sviluppo. Tali meccanismi consentono di dedurre fiscalmente il costo degli investimenti secondo percentuali prestabilite.

Settore	Aliquota
Settore petrolifero (spese)	20% annuo
Settore minerario di diamanti e oro (esplorazione e sviluppo)	20% annuo

Aliquote di deprezzamento (Depreciation Rates)³¹

Gli investimenti effettuati dalle imprese in beni strumentali, quali macchinari, veicoli, edifici e attrezzature, possono essere ammortizzati fiscalmente nel corso del tempo. Le aliquote applicabili variano a seconda della tipologia del bene e determinano la quota di costo riconosciuta annualmente ai fini fiscali.

Bene	Aliquota
Aeromobili	33,3%
Imbarcazioni	10%
Edifici (impianti industriali)	5% sul costo
Edifici (servizi e magazzini)	2% sul costo
Mobili e arredi	10%
Veicoli elettrici	50%
Veicoli a motore	20%
Apparecchiature elettroniche da ufficio	50%
Altre apparecchiature	15%
Impianti e macchinari	20%
Bestiame	50% il primo anno, 25% il secondo, 25% il terzo

³¹ Gli ammortamenti possono essere calcolati con il metodo del saldo decrescente o con il metodo lineare. Con quest'ultimo, gli ammortamenti sono limitati al 90% del costo del bene.

Bene	Aliquota
Apparecchiature per energie rinnovabili ³²	ammortamento in 2 anni

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

In Guyana l'imposta sul valore aggiunto, denominata *Value Added Tax (VAT)*, si applica alla maggior parte delle forniture e importazioni di beni e servizi. Accanto all'aliquota ordinaria sono previste operazioni esenti e operazioni soggette ad aliquota zero, tra cui alcune categorie di beni essenziali e le esportazioni.

Voce	Aliquota
Fornitura e importazione della maggior parte di beni e servizi	14%
Servizi finanziari	Esente
Locazione di immobili residenziali	Esente
Generi alimentari essenziali	0%
Esportazioni di beni e servizi	0%

Imposta patrimoniale — società e persone fisiche (valore netto dell'immobile)

L'imposta patrimoniale si applica al patrimonio netto imponibile di persone fisiche e società secondo aliquote progressive. La normativa prevede una fascia iniziale esente e aliquote crescenti per le fasce di valore superiori.

Fascia	Aliquota
Fino a G\$40 milioni	Esente
G\$20 milioni successivi	0,5%
Oltre (rimanenza)	0,75%

Imposta sul reddito delle persone fisiche

Il reddito delle persone fisiche è soggetto a tassazione secondo aliquote progressive. Il livello di imposizione varia in funzione del reddito imponibile annuale e deve essere letto congiuntamente alle detrazioni e alle indennità personali previste dalla normativa.

³² Tali fonti rinnovabili in Guyana comprendono eolico, solare, idrico e biomassa.

Fascia di reddito imponibile	Aliquota
Fino a G\$3.120.000	25% (esclusi gli assegni esentasse)
Oltre G\$3.120.000	35%

Detrazioni personali

Il sistema fiscale guyanese riconosce ai contribuenti persone fisiche una serie di detrazioni e indennità che possono ridurre il reddito imponibile. Tra queste rientrano la detrazione personale di base, alcune agevolazioni legate ai figli, agli straordinari, ai premi assicurativi e agli interessi sui mutui.

Voce	Importo
Detrazione base	il maggiore tra G\$1.560.000 o 1/3 del reddito totale (escluso il reddito soggetto a ritenuta)
Assegno per figli	G\$10.000 per figlio fino a 18 anni
Indennità per secondo lavoro	G\$600.000 annui o G\$50.000 mensili; l'eccedenza è tassata alle aliquote ordinarie; il dipendente deve notificare al secondo datore di lavoro l'esistenza dell'impiego principale a tempo pieno
Indennità straordinari	G\$600.000 annui o G\$50.000 mensili; l'eccedenza è tassata alle aliquote ordinarie
Detrazione premi assicurativi (vita e sanitaria)	10% del reddito lordo o G\$600.000, il minore tra i due
Interessi su mutuo	100% degli interessi pagati (condizioni applicabili)

Contributi previdenziali (National Insurance Scheme) — % del reddito assicurabile massimo di G\$280.000 mensili

Il sistema previdenziale guyanese è gestito attraverso il *National Insurance Scheme (NIS)*. Per i lavoratori dipendenti il contributo è ripartito tra lavoratore e datore di lavoro, mentre per i lavoratori autonomi è prevista un'aliquota specifica. I contributi sono calcolati entro il limite massimo di reddito assicurabile stabilito dal sistema.

Voce	Aliquota
Contributo dipendente	5,6%
Contributo datore di lavoro	8,4%

Voce	Aliquota
Lavoratori autonomi	12,5%

2.2 Tipologie di impresa

Prima ancora di pensare alla burocrazia, occorre decidere che tipo di struttura dare alla propria attività, perché questa scelta determina il livello di responsabilità personale, il carico fiscale e gli oneri amministrativi. La Guyana riconosce tre strutture principali.

La prima, e più semplice, è la **ditta individuale** (sole trader). Qui non esiste alcuna separazione tra il patrimonio personale e quello dell'attività: chi apre una ditta individuale risponde con tutti i propri beni dei debiti contratti, senza alcun limite. È una struttura regolata dal Business Names (Registration) Act e richiede semplicemente la registrazione del nome commerciale presso la DCRA, se questo differisce dal proprio cognome. Il costo è contenuto, circa 5.000 dollari guyanesi (poco più di 20 dollari USA), e per questo è la scelta tipica di liberi professionisti, piccoli negozianti, venditori di mercato o comunque di chi vuole testare un'idea di business prima di impegnarsi in qualcosa di più strutturato.

La seconda opzione è la **partnership**, cioè una società di persone in cui due o più soci condividono proprietà, utili e responsabilità. Anche qui il rischio personale è alto: la legge sulle partnership prevede infatti una responsabilità solidale e illimitata, il che significa che ciascun socio può essere chiamato a rispondere per l'intero debito della società, non solo per la propria quota. Proprio per questo motivo è fortemente consigliato far redigere l'accordo di partnership da un avvocato, definendo con chiarezza come si dividono gli utili, chi ha potere decisionale e come ci si comporta in caso di uscita di un socio. Questa forma è diffusa tra attività familiari, studi professionali come quelli legali o medici, e joint venture tra investitori della diaspora e partner locali. Anche il costo di registrazione è simile a quello della ditta individuale, circa 5.000 dollari guyanesi.

La terza e più solida opzione è la **Limited Liability Company**, l'equivalente di una società a responsabilità limitata. Qui la responsabilità dei soci è limitata al capitale conferito, dato che l'azienda costituisce un'entità giuridica separata dai suoi proprietari. Serve un minimo di due soci e un massimo di venti, ma non esiste alcun requisito di capitale minimo, il che la rende più accessibile di quanto si potrebbe pensare. Una LLC può inoltre essere interamente di proprietà straniera, un dettaglio non da poco per chi investe dall'estero. La costituzione richiede il deposito di un Atto Costitutivo presso la DCRA, con l'indicazione della sede legale in Guyana, della struttura del capitale sociale e della composizione del consiglio di amministrazione, e nella pratica questo passaggio richiede quasi sempre l'assistenza di un avvocato. Il costo di registrazione sale a circa 63.900 dollari guyanesi, poco più di 300 dollari USA: una cifra decisamente più alta rispetto alle altre due strutture,

ma che secondo molte guide locali rappresenta un piccolo prezzo da pagare in cambio della protezione patrimoniale e della credibilità che offre, sia agli occhi delle banche sia di potenziali investitori. Non a caso, per chi gestisce l'attività da lontano, magari da New York o Toronto, l'LLC viene generalmente indicata come la scelta quasi obbligata: consente di inserire soci o amministratori locali che gestiscano l'operatività quotidiana, mantenendo comunque una struttura professionale utile per aprire conti bancari aziendali e firmare contratti.

2.3 Procedure per la registrazione delle imprese

La registrazione delle imprese in Guyana è di competenza della **Deeds and Commercial Registries Authority** (DCRA). È importante distinguere i due uffici che compongono questa autorità: il **Commercial Registry**, dove avviene la **registrazione** del nome commerciale e della società, si trova a Lot 1, High and Commerce Streets, a Georgetown; il **Deeds Registry**, che si occupa invece delle **transazioni immobiliari**, ha sede separata su Charlotte Street, vicino alla Corte Suprema. Il processo in sé non è complicato, ma richiede quasi sempre una presenza fisica, propria o di un rappresentante legale.

Si comincia con la **riserva del nome aziendale**: si presenta una richiesta di ricerca alla DCRA per verificare che il nome scelto non sia già in uso, evitando così conflitti con attività esistenti. Chi sceglie di costituire una LLC deve inoltre sapere che la denominazione dovrà obbligatoriamente terminare con "Inc." o "Incorporated".

Il passo successivo è la preparazione e il **deposito dei documenti di registrazione**. Per una **ditta individuale o una partnership** si tratta di compilare il **modulo di registrazione** del nome commerciale, indicando la natura dell'attività, la sede principale e i dati anagrafici del titolare o di ciascun socio, comprensivi di nazionalità e residenza; il modulo va presentato di persona alla DCRA insieme a un documento d'identità valido, passaporto o carta d'identità nazionale. Per una **LLC**, invece, occorre depositare **l'Atto Costitutivo**, specificando denominazione sociale, indirizzo della sede legale in Guyana, struttura del capitale con relativi diritti e vincoli, e composizione del consiglio di amministrazione: un procedimento che richiede tipicamente l'intervento di un avvocato.

Segue il pagamento della **tassa di registrazione**, che, come visto, è di circa 5.000 dollari guyanesi per ditte individuali e partnership, e di circa 63.900 dollari guyanesi per le LLC. In termini di tempistiche, la registrazione del nome commerciale richiede solitamente fino a tre giorni lavorativi, mentre la costituzione di una LLC può richiedere da una a due settimane, a seconda della complessità dell'atto costitutivo e dell'eventuale necessità di risolvere conflitti sul nome.

Una volta registrata l'attività, è obbligatorio **ottenere il Taxpayer Identification Number (TIN)** presso la Guyana Revenue Authority, il che è indispensabile per presentare le dichiarazioni fiscali, aprire un conto bancario aziendale e partecipare a gare d'appalto pubbliche. La richiesta si può fare di persona in un ufficio GRA oppure online, tramite il portale [eServices](#)³³.

Chi ha intenzione di assumere personale deve poi **registrarsi al National Insurance Scheme (NIS)**, il sistema di previdenza sociale che copre lavoratori per malattia, maternità e pensione. Sia il datore di lavoro sia il dipendente versano un contributo: il datore contribuisce con l'8,4% della retribuzione assicurabile, mentre il dipendente versa il 5,6%, trattenuto direttamente in busta paga.

Infine, con il certificato di registrazione dell'attività, il TIN e i documenti d'identità in mano, si può procedere ad **aprire un conto bancario aziendale**, presso istituti come Republic Bank, Demerara Bank, Citizens Bank o la Guyana Bank for Trade and Industry (GBTI). Vale la pena sapere che l'apertura del conto può richiedere più tempo del previsto, perché le banche applicano controlli piuttosto rigorosi in materia di antiriciclaggio: conviene quindi presentarsi con tutta la documentazione già pronta.

2.4 Sistema fiscale

Il sistema fiscale guyanese è amministrato dalla **Guyana Revenue Authority** e combina imposte dirette, sul reddito di persone fisiche e società, e imposte indirette, principalmente l'IVA e le accise. Negli ultimi due anni sono intervenute diverse modifiche significative, quindi vale la pena descriverlo con attenzione, segnalando anche dove le fonti disponibili non sono del tutto allineate tra loro.

Sul fronte dell'imposta sulle società, la Guyana applica un'aliquota del **40%** alle società definite "**commerciali**", cioè quelle che operano prevalentemente nella compravendita di beni, mentre alle società "**non commerciali**", ovvero quelle il cui reddito deriva principalmente da investimenti, affitti o royalty, si applica un'aliquota ridotta del **25%**. Alle società commerciali si aggiunge inoltre un'imposta minima pari al **2% del fatturato**, indipendentemente dall'utile effettivo. Una novità rilevante introdotta con il bilancio 2026 riguarda due **settori** che sono stati completamente **esentati dall'imposta sulle società**: quello **agricolo e agro-industriale**, e quello dei **servizi di assistenza all'infanzia e alla terza età**. Per beneficiare di questa esenzione le imprese devono comunque verificare i requisiti di ammissibilità direttamente con la GRA. **Altri settori ritenuti strategici**, come il turismo, le telecomunicazioni o l'informatica, possono in alternativa accedere a periodi di

³³ [Guyana Revenue Authority \(GRA\) - E- Service](#)

esenzione fiscale temporanea, i cosiddetti **tax holiday**, che secondo alcune fonti possono estendersi fino a **dieci anni**.

Per quanto riguarda **l'imposta sul reddito delle persone fisiche**, che si applica anche ai titolari di ditte individuali e ai soci di partnership che percepiscono un compenso, il **sistema** è progressivo e articolato su **due scaglioni**. Con il bilancio 2026 le aliquote sono state fissate al **25%** sulla parte di reddito imponibile **fino a 3.360.000 dollari guyanesi annui**, e al **35% su quanto eccede** questa soglia: si tratta di una riduzione rispetto al precedente impianto, che prevedeva aliquote del 28% e del 40%. Chi si affida a questa guida dovrebbe quindi sempre verificare l'aliquota vigente al momento della dichiarazione, a causa della rapidità del sistema nel cambiare. In ogni caso, la **parte di reddito** davvero **esente da imposta**, la cosiddetta **franchigia personale**, è pari a **un terzo del reddito** complessivo oppure a **1.680.000 dollari guyanesi l'anno** (140.000 al mese), a seconda di quale delle due cifre risulti più **alta**. Dal 2025 sono state introdotte anche due ulteriori agevolazioni: i primi **50.000 dollari guyanesi mensili di straordinari sono esenti** da imposta, così come i primi **50.000 dollari guyanesi mensili** di reddito proveniente da un **secondo lavoro**.

L'IVA, introdotta il primo gennaio 2007, si applica con un'aliquota standard del **14%** sulla maggior parte di beni e servizi, calcolata a ogni passaggio della filiera produttiva e distributiva fino al consumatore finale. **Le imprese il cui fatturato annuo supera una soglia** definita, indicata in circa 15 milioni di dollari guyanesi, **sono obbligate a registrarsi** per l'IVA, applicarla sulle vendite, emettere fatture conformi e presentare dichiarazioni periodiche alla GRA. **I beni di prima necessità**, come gli alimenti di base, le forniture mediche e il materiale scolastico, **sono esenti o soggetti ad aliquota zero**, proprio per non gravare eccessivamente sulle fasce di reddito più basse. Con il bilancio 2026 è stata inoltre eliminata l'IVA su **mobili, gioielleria e sistemi di sicurezza prodotti localmente**, una misura pensata per sostenere la manifattura interna.

Chi effettua pagamenti verso soggetti non residenti, come dividendi, interessi, royalty o compensi per servizi, deve fare i conti con la ritenuta alla fonte. Le **aliquote** indicative sono del **20% su dividendi, interessi e royalty**, e del **10% sui pagamenti a contrattisti non residenti**. È sempre buona norma verificare in anticipo l'aliquota applicabile prima di effettuare un pagamento internazionale.

Infine, i **contributi** al National Insurance Scheme già menzionati per l'assunzione di dipendenti valgono anche per i lavoratori autonomi, che però versano l'intero contributo, pari al **12,5% del reddito dichiarato**, il quale risulta comunque deducibile ai fini dell'imposta sul reddito.

2.4.1 Scadenze fiscali e possibili sanzioni

La dichiarazione dei redditi, sia per le persone fisiche sia per le società, va presentata **annualmente** entro il **30 aprile** dell'anno successivo a quello di riferimento: per fare un esempio, il reddito prodotto nel 2025 va dichiarato entro il 30 aprile 2026. Le **dichiarazioni IVA** seguono invece una **cadenza mensile o trimestrale**, a seconda della modalità di registrazione dell'impresa, mentre i **versamenti PAYE** trattenuti dai datori di lavoro vanno **rimessi alla GRA entro il 14 del mese** successivo. I **lavoratori autonomi**, dal canto loro, devono versare **acconti trimestrali** calcolati sul reddito annuo stimato.

Le conseguenze di un **ritardo** non sono trascurabili: si parla di una sanzione pari al 10% dell'imposta accertata, a cui si aggiunge un ulteriore 2% mensile per il ritardato pagamento e un interesse composto annuo del 18% sugli importi non versati. Proprio per questo, anche quando non si dispone della liquidità necessaria per saldare l'intero importo dovuto, conviene comunque presentare la dichiarazione entro la scadenza: le sanzioni per omessa presentazione sono infatti distinte, e più pesanti, rispetto a quelle per il solo ritardo nel pagamento, ed è sempre possibile concordare con la GRA un piano di rientro per il debito residuo.

2.4.2 Deduzioni e agevolazioni fiscali

Oltre alla franchigia personale già descritta, esistono diverse voci che permettono di ridurre il reddito imponibile. I **contributi NIS** versati dal dipendente sono **interamente deducibili**. I **lavoratori autonomi** possono dedurre le **spese aziendali** effettivamente sostenute, come **affitto, utenze, materiali e trasporti**, purché supportate da documentazione. È prevista anche una forma di ammortamento (*wear and tear allowance*) su macchinari, attrezzature e veicoli, così come la **deducibilità degli interessi pagati su prestiti** utilizzati **per generare reddito**. Chi ha figli a carico minori di diciotto anni può dedurre **10.000 dollari guyanesi al mese per ciascun figlio**, mentre i **premi per assicurazioni mediche e sulla vita** sono deducibili nel limite minore tra il premio effettivamente pagato, il 10% dello stipendio lordo, oppure un tetto di 50.000 dollari guyanesi al mese (600.000 l'anno per i lavoratori autonomi). In tutti i casi vale una regola generale: per beneficiare di qualsiasi deduzione occorre conservare ricevute, fatture e documentazione di supporto per almeno sei anni, perché la GRA può richiederli in sede di controllo.

2.4.3 Zone Economiche Speciali e Aree di Libero Scambio: un'opportunità in costruzione

Accanto al quadro fiscale ordinario, il governo guyanese sta puntando sullo sviluppo di Zone Economiche Speciali (SEZ) e sulla partecipazione ad Aree di Libero Scambio (FTA) come leve strategiche per attrarre investimenti, in particolare nei settori **petrolifero, agricolo e manifatturiero**. Le **zone economiche speciali** sono aree del territorio nazionale soggette a una **regolamentazione economica differenziata**, pensata per offrire condizioni più favorevoli alle imprese che vi si insediano: tra i vantaggi tipici rientrano periodi di esenzione dall'imposta sulle società, riduzioni sui dazi doganali per

l'importazione di macchinari e materie prime, ed esenzioni su alcune imposte locali come quella patrimoniale. Le **aree di libero scambio**, mirano invece a **ridurre le barriere commerciali** tra paesi membri, eliminando dazi e contingentamenti sulla maggior parte delle merci scambiate, il che apre ai produttori guyanesi l'accesso a mercati più ampi e consente alle imprese locali di importare materiali a costi più contenuti.

Per gli investitori stranieri, questi strumenti si sommano ad altri vantaggi strutturali della Guyana, come la sua posizione geografica strategica, che la rende un punto di passaggio naturale tra Nord e Sud America, e la disponibilità crescente di manodopera qualificata, frutto della diversificazione economica in corso. Il governo garantisce inoltre il rimpatrio integrale di capitale, utili e dividendi per gli investitori esteri, un elemento che rassicura chi teme restrizioni valutarie.

Non bisogna però idealizzare il quadro: restano sfide concrete, a partire da una burocrazia che può risultare lenta rispetto alle attese, da un'infrastruttura ancora disomogenea al di fuori di Georgetown, e dalla necessità di un contesto normativo stabile nel tempo, che dia fiducia agli investitori anche a fronte di eventuali cambi di leadership politica. Chi valuta di investire in queste zone dovrebbe quindi condurre una valutazione approfondita delle infrastrutture disponibili e mantenere un dialogo costante con le autorità locali.

2.4.4 Un ruolo speciale per il settore petrolifero: il Local Content Act

Un capitolo a parte merita il **Local Content Act**, approvato nel **2021**, che rappresenta forse la normativa più importante per chi vuole fare impresa in Guyana partendo da zero. La legge impone alle società che operano nel settore **petrolifero** di dare **priorità alle imprese di proprietà guyanese** per la fornitura di beni e servizi, fissando percentuali minime di contenuto locale in decine di categorie, dalla ristorazione ai trasporti, dall'ingegneria alla gestione dei rifiuti, con target che aumentano di anno in anno. In pratica, questo significa che le compagnie petrolifere e i loro subappaltatori sono costantemente alla ricerca di fornitori guyanesi qualificati: chi riesce a offrire un servizio richiesto dal settore petrolifero gode quindi di un vantaggio competitivo concreto rispetto ai fornitori stranieri. Il **Local Content Secretariat** tiene un **registro delle imprese** di proprietà guyanese e ne monitora la conformità

2.4.5 Consigli pratici per chi investe dall'estero

Anzitutto, è quasi **impossibile** gestire efficacemente un'attività in Guyana **restando in Italia** o senza avere qualcuno di fidato sul posto, che si tratti di un familiare, di un manager assunto appositamente o di un socio: vale la pena investire tempo in questa relazione, definendo aspettative chiare, garantendo trasparenza nella rendicontazione finanziaria e mantenendo una comunicazione regolare, perché molte iniziative della diaspora falliscono non per un'idea sbagliata, ma per una gestione locale mal impostata.

In secondo luogo, affidarsi a un **avvocato guyanese** di fiducia non è un costo superfluo ma un investimento necessario: un buon legale può occuparsi della registrazione dell'attività, redigere accordi di partnership solidi, revisionare i contratti e gestire i rapporti con gli uffici pubblici. Le parcelle per la costituzione e l'avvio di un'attività si aggirano indicativamente tra i 100.000 e i 500.000 dollari guyanesi, a seconda della complessità, ma non è il capitolo di spesa su cui conviene risparmiare.

Un altro consiglio ricorrente è quello di **visitare il paese** di persona prima di investire. Un viaggio sul posto, per incontrare potenziali soci direttamente, verificare la location dell'attività e contattare altri imprenditori locali, può risparmiare errori costosi.

Non è consigliabile investire tutti i risparmi in un'operazione di grandi dimensioni fin dal primo giorno: molte iniziative di successo sono partite con un investimento ridotto, magari con un immobile in affitto, un piccolo negozio o un singolo contratto di servizio, per poi scalare gradualmente una volta consolidata la conoscenza del mercato locale. Infine, la tecnologia rende oggi la gestione a distanza molto più praticabile di quanto non fosse solo cinque anni fa: software di contabilità in cloud, sistemi di videosorveglianza, home banking per monitorare le transazioni in tempo reale e videochiamate regolari con il team locale sono strumenti che ogni investitore a distanza dovrebbe considerare fin dall'inizio.

Per orientarsi nella fase iniziale, un riferimento utile è il **Go-Invest**, l'agenzia governativa per la promozione degli investimenti, che fornisce assistenza gratuita sulla registrazione, sugli incentivi settoriali specifici e sui requisiti normativi, oltre a facilitare i contatti con le altre agenzie governative competenti. Contattare Go-Invest fin dalle prime fasi della pianificazione può far risparmiare tempo prezioso e aiutare a orientarsi nella burocrazia.

Il quadro fiscale e normativo descritto in questa guida riflette informazioni raccolte da fonti diverse e aggiornate in momenti differenti del 2026: alcune riguardano le modifiche introdotte con il bilancio 2026, come la riduzione delle aliquote sul reddito delle persone fisiche e l'innalzamento della soglia di esenzione mensile, mentre altre fonti più risalenti descrivono un quadro leggermente diverso. Questo non è un caso isolato: **il sistema fiscale guyanese si sta evolvendo rapidamente**, di pari passo con la crescita economica legata al petrolio, e nuove modifiche di bilancio potrebbero intervenire anche nei prossimi mesi.

Prima di prendere qualunque decisione operativa o finanziaria, resta quindi indispensabile verificare le informazioni più aggiornate direttamente presso la Guyana Revenue Authority (gra.gov.gy) o rivolgendosi ad un professionista locale che segua l'evoluzione normativa.

3 Requisiti per l'immigrazione

Chiunque non abbia la cittadinanza guyanese e voglia lavorare in Guyana si trova a dover fare i conti con due autorizzazioni distinte ma strettamente collegate tra loro, rilasciate dal

Ministero degli Affari Interni (Ministry of Home Affairs, MoHA). È importante capire bene la differenza tra le due prima ancora di iniziare la pratica, perché spesso si tende a confonderle o a considerarle equivalenti. Questi due permessi sono ***work permit e employment visa***. Nella pratica, i due documenti vengono quasi sempre richiesti insieme e processati contestualmente dal Ministero: il visto consente l'ingresso, il permesso autorizza l'attività lavorativa vera e propria.

3.1 La digitalizzazione delle domande

Dal 5 ottobre 2025 il Ministero degli Affari Interni ha lanciato la piattaforma completamente digitalizzata **ISS eServices**, accessibile all'indirizzo eservices.iss.gov.gy, che gestisce le domande online per visti di lavoro, business, studio e turismo, oltre ai permessi di sbarco. Attraverso il portale è possibile registrare un account, presentare nuove domande o richieste di estensione, caricare la documentazione di supporto, monitorare lo stato della pratica tramite un numero di riferimento, e pagare online (direttamente al Ministero o tramite MMG), riducendo così sensibilmente la necessità di recarsi di persona negli uffici.

Vale la pena segnalare anche alcune modifiche normative intervenute tra il 2024 e il 2025, che incidono concretamente sui tempi di gestione della pratica: la validità della **lettera di approvazione del permesso di lavoro** è stata ridotta **da un anno a sei mesi**, con la possibilità di due estensioni (la prima di tre mesi, la seconda di un mese); la finestra temporale per presentare il **rinnovo** del permesso è stata **ristretta da tre mesi a un mese prima della scadenza**; un'estensione del Permesso di Sbarco costa 20.000 dollari guyanesi (circa 90 dollari USA) per un periodo di tre mesi; e se un'estensione del PTL scade, la domanda di permesso di lavoro pendente deve essere prima cancellata, con un tempo di lavorazione di 14-16 giorni, prima che se ne possa presentare una nuova.

3.2 Work Permit

Il **permesso di lavoro** (***work permit***), invece, è ciò che **autorizza** concretamente la persona a svolgere una specifica **attività lavorativa** all'interno del paese. A differenza del visto, il permesso è legato a un datore di lavoro e a un ruolo ben definiti: la sua validità è tipicamente allineata a quella del visto, quindi **fino a tre anni**, ed è rilasciato dal Ministero degli Affari Interni in collaborazione con il **Dipartimento del Lavoro**. Una regola fondamentale da tenere a mente è che il permesso di lavoro è **specifico per il datore di lavoro e per la sede**: se si cambia impiego, occorre presentare una domanda completamente nuova, perché il permesso esistente non può essere trasferito a un'altra azienda.

La regola di base è semplice quanto rigida: **tutti i cittadini stranieri** che intendono lavorare in Guyana devono ottenere un valido permesso di lavoro e il relativo visto,

indipendentemente dal tipo di attività, dalla sua durata, o dal fatto che si tratti di un impiego retribuito o volontario. Questo vale, ad esempio, per i dipendenti a tempo pieno assunti da un'azienda guyanese, per consulenti e appaltatori ingaggiati su progetti specifici o a tempo determinato, per tutto il personale straniero impiegato nel settore petrolifero (comprese le operazioni offshore), per chi lavora nel settore minerario (oro, bauxite, diamanti e altre estrazioni), per i dipendenti stranieri di ONG e organizzazioni internazionali, per insegnanti e accademici impiegati in istituti scolastici guyanesi, per medici, infermieri e altri professionisti sanitari stranieri, e infine per chi, pur essendo straniero, gestisce un'attività in proprio in Guyana (situazione che richiede anche una separata registrazione dell'impresa).

Un punto su cui vale la pena insistere è che **non è assolutamente consentito lavorare con un visto turistico**. Anche accordi di lavoro brevi o informali richiedono una regolare autorizzazione, e chi viene sorpreso a lavorare senza permesso, così come il suo datore di lavoro, rischia sanzioni significative, di cui parleremo più avanti.

3.2.1 Responsabilità del datore di lavoro

Uno degli aspetti più rilevanti da comprendere, specialmente per chi arriva da paesi dove la procedura è diversa, è che in Guyana è **il datore di lavoro** a dover avviare e **sostenere la domanda di permesso di lavoro**: il lavoratore straniero non può presentare la richiesta autonomamente. Questo comporta per l'azienda sponsor una serie di obblighi legali piuttosto stringenti lungo tutto il processo.

Il datore di lavoro deve innanzitutto avviare la domanda, contattando il Ministero degli Affari Interni con nome, indirizzo, sesso e dettagli occupazionali del lavoratore, prima ancora che questi arrivi in Guyana. Deve poi fornire una **giustificazione commerciale**, dimostrando perché sia necessario un lavoratore straniero per quel ruolo specifico e perché non sia disponibile un cittadino guyanese qualificato per ricoprirlo. È inoltre tenuto a mantenere la conformità fiscale e contributiva: l'azienda deve essere registrata presso la Guyana Revenue Authority, in regola con le dichiarazioni dei redditi e con i contributi al National Insurance Scheme. Serve poi un **contratto di lavoro** genuino, firmato, che descriva ruolo, retribuzione, durata e condizioni di impiego, e il datore di lavoro è generalmente responsabile del pagamento delle tasse governative relative a permesso e visto. Ha inoltre l'onere di **monitorare la scadenza del permesso**, avviando per tempo la procedura di rinnovo, di segnalare al Ministero eventuali cambiamenti sostanziali, come modifiche di ruolo, variazioni salariali o cessazione del rapporto di lavoro, e infine di garantire che il lavoratore rispetti i termini del permesso: qualsiasi cambio di mansione rispetto a quanto approvato richiede una nuova domanda.

Le conseguenze per un datore di lavoro che non rispetta questi obblighi possono essere **severe**: le aziende che impiegano lavoratori stranieri senza un valido permesso, o che

permettono a dipendenti di continuare a lavorare con permessi scaduti, rischiano multe, procedimenti penali ai sensi dell'Immigration Act, ed eventuali restrizioni sulle future domande di permesso di lavoro. **La responsabilità legale** del rispetto delle regole ricade quindi pienamente sul **datore di lavoro**.

3.2.2 Sanzioni per lavoratori irregolari

Lavorare in Guyana senza un valido permesso di lavoro costituisce un **reato** ai sensi dell'**Immigration Act** (capitolo 14:02), e le conseguenze riguardano sia il lavoratore straniero sia il suo datore di lavoro.

Per il lavoratore straniero, le conseguenze possono includere **sanzioni pecuniarie** previste dall'Immigration Act e dai suoi emendamenti, la detenzione da parte delle autorità di immigrazione in attesa di eventuale espulsione, l'effettiva **espulsione** dal paese a spese dell'individuo (o del datore di lavoro), e persino un **divieto di rientro** in Guyana per un periodo determinato o, nei casi più gravi, permanente.

Per il datore di lavoro, le conseguenze comprendono **multe** e possibile azione penale ai sensi dell'Immigration Act per aver impiegato lavoratori stranieri senza validi permessi; **restrizioni future**, per cui le aziende che violano le regole possono vedersi negare le successive domande di permesso o sottoporle a controlli aggiuntivi; ulteriori **sanzioni fiscali e contributive** per il mancato versamento delle imposte e dei contributi NIS dovuti per i dipendenti stranieri; e infine la responsabilità per i **costi di un'eventuale espulsione** di lavoratori stranieri non autorizzati.

Il governo guyanese ha intensificato negli ultimi anni i controlli in materia di immigrazione e permessi di lavoro, in particolare nei settori petrolifero, minerario ed edile, dove sono stati individuati casi di impiego irregolare: si effettuano ispezioni di routine e controlli documentali, per cui è sempre bene assicurarsi che tutte le autorizzazioni al lavoro siano valide e aggiornate in ogni momento.

3.3 Employment Visa

Il **visto di lavoro (employment visa)** è, in sostanza, un **documento di immigrazione**: consente al cittadino straniero di entrare legalmente in Guyana con la finalità specifica di lavorare, e di rimanervi. Ha una validità di **tre anni** dalla data di emissione, viene rilasciato dal MoHA tramite l'ufficio Immigration Support Services, e comporta una tassa di elaborazione di **28.700 dollari guyanesi**, circa 140 dollari statunitensi, pagabile in contanti o con assegno circolare.

3.3.1 Documenti richiesti al lavoratore

Il lavoratore straniero deve presentare, come parte della domanda di permesso di lavoro, una serie di **documenti personali**: un passaporto originale valido per almeno sei mesi dalla data della domanda, con almeno una pagina vuota per il visto; due fotografie recenti in formato tessera su sfondo bianco; **copie certificate** dei **titoli di studio** e delle **qualifiche professionali** pertinenti al ruolo; un **curriculum vitae** dettagliato che documenti esperienza e competenze professionali; un **certificato di buona condotta** (*police clearance*) rilasciato dal paese di origine o dall'ultimo paese di residenza, emesso negli ultimi sei mesi; un **referto medico**, rilasciato da un medico riconosciuto, che attesti l'idoneità all'impiego e l'assenza di malattie trasmissibili; e infine una copia del contratto di lavoro firmato da entrambe le parti, che riporti ruolo, retribuzione, durata e condizioni.

Va tenuto presente che titoli di studio e certificati di buona condotta rilasciati da paesi esteri potrebbero necessitare di autenticazione o apostille prima di essere presentati: conviene quindi contattare per tempo il Ministero degli Affari Interni o un'ambasciata guyanese per conoscere i requisiti specifici applicabili al proprio paese.

3.3.2 Il Visto di Lavoro all'Arrivo (EVOA)

La Guyana offre anche la possibilità di ottenere il **Visto di lavoro all'arrivo** (*Employment Visa on Arrival, EVOA*), uno strumento che consente al lavoratore straniero di ricevere il proprio visto direttamente al punto di ingresso nel paese. Attenzione però: questo non elimina affatto la necessità di una preparazione anticipata della pratica.

Per beneficiare dell'EVOA occorre infatti che la domanda di permesso di lavoro sia già stata depositata presso il Ministero degli Affari Interni prima che il lavoratore parta alla volta della Guyana; il datore di lavoro deve inoltre notificare al Ministero la data di arrivo prevista, i dettagli del volo e il punto di ingresso. Il lavoratore deve viaggiare con un **passaporto valido per almeno sei mesi** e con una pagina vuota per il visto, portando con sé copie di tutta la documentazione già presentata (lettera del datore di lavoro, descrizione del ruolo, qualifiche) per un'eventuale verifica al momento dell'ingresso. Potrebbe inoltre essere richiesta la prova di un biglietto di ritorno o di proseguimento del viaggio, oltre ai dettagli della sistemazione abitativa prevista in Guyana.

Come già accennato, con la più recente modifica normativa il Ministero richiede che **la domanda di permesso di lavoro sia presentata prima di ottenere un PTL o un EVOA**: le domande di PTL o EVOA prive di una domanda di permesso di lavoro collegata vedranno la propria lavorazione sospesa. Va detto, però, che la documentazione di supporto richiesta per il permesso di lavoro coincide in larga parte con quella richiesta per PTL o EVOA, per cui l'impatto pratico di questa modifica dovrebbe essere limitato per chi presenta una domanda ben preparata fin dall'inizio.

3.3.3 Regole specifiche per il settore petrolifero e del gas

Il settore petrolifero guyanese, in rapidissima espansione, opera sotto la disciplina del **Local Content Act 2021** (Atto n. 18 del 2021), che **definisce** cosa si intenda per "**azienda guyanese**" ai fini degli appalti e delle assunzioni locali, imponendo agli operatori di dare **priorità a tali aziende** e ai cittadini guyanesi nelle assunzioni.

Per qualificarsi come "azienda guyanese" ai fini delle quote riservate di approvvigionamento locale, un'impresa deve **soddisfare tutti e tre i seguenti requisiti** di proprietà e composizione del personale:

1. almeno il **51% di proprietà guyanese**;
2. almeno il **75% delle posizioni dirigenziali** e di alta gestione ricoperte da **cittadini guyanesi**;
3. e almeno il **90% delle posizioni non dirigenziali** ricoperte anch'esse da **cittadini guyanesi**.

Gli operatori del settore petrolifero devono inoltre dare priorità nell'approvvigionamento alle aziende guyanesi qualificate e ai cittadini guyanesi qualificati prima di assumere lavoratori stranieri, e **le aziende operanti nel settore** devono registrarsi presso il **Local Content Secretariat**, rendicontando periodicamente la conformità agli obiettivi di contenuto locale.

È importante chiarire un aspetto che genera talvolta confusione: le soglie del 75% e del 90% fanno parte della definizione statutaria di "azienda guyanese" e non rappresentano un tetto universale all'assunzione di personale straniero per ogni datore di lavoro del settore petrolifero. Gli operatori che non soddisfano essi stessi questa definizione hanno comunque bisogno di normali permessi di lavoro per le assunzioni straniere, seguendo la procedura standard del Ministero degli Affari Interni.

Il governo guyanese sta peraltro rafforzando attivamente l'applicazione di questi requisiti: le aziende sorprese a far ruotare lavoratori stranieri per aggirare gli obblighi di assunzione locale, o a eludere in altro modo i mandati sul contenuto locale, rischiano sanzioni ed eventuali restrizioni sulle future approvazioni dei permessi di lavoro, e il governo ha segnalato l'intenzione di introdurre ulteriore legislazione per limitare pratiche elusive.

L'Atto individua quaranta sotto-settori soggetti ai requisiti di contenuto locale, tra cui le operazioni upstream (esplorazione, perforazione, produzione e operazioni offshore), trasporti e logistica (servizi marittimi, autotrasporto e gestione della catena di fornitura), servizi professionali (legali, contabili, ingegneristici e di consulenza), servizi di supporto (catering, alloggio, sicurezza e gestione dei rifiuti), e servizi tecnici (tecnologie dell'informazione, telecomunicazioni e monitoraggio ambientale).

3.3.4 Il settore minerario: un ulteriore passaggio

Chi lavora nel settore minerario, regolato dalla *Guyana Geology and Mines Commission* (GGMC), deve ottenere preventivamente **un'approvazione della GGMC**, che costituisce un **requisito preliminare** rispetto al normale permesso di lavoro del Ministero degli Affari Interni, e non un permesso aggiuntivo separato. La GGMC richiede inoltre agli sponsor di mantenere almeno il 50% di forza lavoro guyanese nelle operazioni minerarie regolamentate. Per conoscere i requisiti aggiornati conviene contattare direttamente la GGMC, tramite il sito www.ggmc.gov.gy.

4 Mercato del lavoro

Il quadro normativo del lavoro in Guyana combina principi di **common law** ereditati dal dominio coloniale britannico con legislazione statutaria che disciplina salari, condizioni di lavoro e protezione sociale. Il **Labour Act** costituisce la principale normativa che regola i rapporti di lavoro, integrata da regolamenti settoriali e contratti collettivi. La recente crescita economica, in particolare nel settore energetico, ha aumentato l'attenzione alla **conformità occupazionale** e alla **tutela dei lavoratori**. Il sistema bilancia la flessibilità del datore di lavoro con i diritti dei dipendenti attraverso standard minimi che non possono essere derogati contrattualmente. La comprensione sia dei requisiti statutari che dei principi di common law è essenziale per un impiego lecito in Guyana.

La legislazione lavoristica della Guyana disciplina contratti, salari, orari di lavoro, diritti alle ferie e procedure di licenziamento. Il **Ministero del Lavoro amministra le leggi sul lavoro** attraverso ispezioni, mediazioni e azioni esecutive. Il **Sistema di Previdenza Nazionale fornisce copertura previdenziale** ai lavoratori. I sindacati svolgono un ruolo attivo nella tutela degli interessi dei lavoratori, in particolare nei settori chiave. La conformità richiede la comprensione dei minimi statutari, dei regolamenti settoriali e delle pratiche lavorative consolidate.

4.1 Contratti di lavoro

I contratti di lavoro in Guyana possono essere **scritti** o **verbali**, sebbene gli accordi scritti siano fortemente raccomandati per documentare i termini e prevenire controversie. Il *Labour Act* richiede che ai **dipendenti** vengano fornite **determinate informazioni**, tra cui la **retribuzione, l'orario di lavoro e le mansioni**. I contratti devono rispettare gli standard minimi statutari in materia di salari, orario di lavoro e diritti alle ferie. I datori di lavoro non possono includere clausole meno favorevoli dei minimi di legge. I periodi di prova sono comuni, in genere della durata da tre a sei mesi. Una chiara documentazione dei termini di

impiego tutela entrambe le parti e facilita la conformità agli obblighi di segnalazione alle autorità del lavoro.

4.1.1 Contratti di lavoro legalmente riconosciuti

Guyana riconosce diversi tipi di contratti di lavoro per adattarsi a diverse modalità lavorative:

Tipo di Contratto	Durata
Permanente	Indeterminata
A Termine Fisso	Periodo specificato
Part-Time	Variabile
Occasionale	Giornaliero o stagionale

5 Accesso al mercato

L'accesso al mercato della Guyana è caratterizzato da un'economia in **forte espansione**, trainata negli ultimi anni dal settore energetico e sempre più aperta agli scambi con partner internazionali. Il paese fa parte della **Comunità dei Caraibi** (CARICOM) e ha aderito, insieme agli altri stati del CARIFORUM, **all'Accordo di Partenariato Economico (EPA)** con **l'Unione Europea**, un accordo di libero scambio completo con una forte attenzione allo sviluppo. Questo quadro normativo facilita in modo significativo l'ingresso di prodotti europei, e quindi italiani, nel mercato guyanese.

Il sistema distributivo della Guyana è relativamente concentrato: gran parte **dell'attività economica e commerciale** si sviluppa nell'area di **Georgetown**, la capitale. Le aziende straniere che vogliono entrare nel mercato si affidano tipicamente ad agenti o distributori locali, poiché il commercio in Guyana viene tradizionalmente condotto di persona e **i rapporti diretti** sono molto apprezzati. La scelta del partner locale va ponderata con attenzione: è consigliabile dedicare tempo alla due diligence e privilegiare distributori con una comprovata esperienza sul mercato.

Il **settore retail** guyanese è influenzato in modo marcato dai gusti e dai **modelli di consumo nordamericani**: numerose catene di franchising internazionali, come Burger King, KFC, Pizza Hut e Starbucks, operano con successo nel paese, a testimonianza di un'apertura culturale verso i prodotti e i marchi esteri. Anche il **commercio elettronico** sta guadagnando terreno: la dispersione della popolazione su un territorio molto vasto rende **l'e-commerce** una soluzione pratica per raggiungere clienti che i negozi fisici tradizionali faticano a servire, aprendo opportunità per le aziende italiane interessate a vendere direttamente ai consumatori locali.

Il **sistema doganale** guyanese è gestito dalla **Guyana Revenue Authority (GRA)**, che dal punto di vista operativo si avvale del sistema elettronico **ASYCUDA World** per la gestione delle procedure di importazione ed esportazione, con l'obiettivo di modernizzare e velocizzare i controlli doganali. Per alcune categorie di beni regolamentati (ad esempio prodotti alimentari, fertilizzanti, apparecchiature per telecomunicazioni) è necessaria una **licenza di importazione o esportazione rilasciata dal Ministero** competente, oltre allo sdoganamento vero e proprio presso la GRA. Esistono inoltre **esenzioni daziarie** per i produttori registrati che utilizzano materie prime importate destinate alla produzione di beni successivamente esportati, così come agevolazioni specifiche introdotte periodicamente attraverso la legge di bilancio.

Per le aziende italiane che intendono esportare in Guyana, è importante prevedere una **documentazione completa**: fattura commerciale, packing list, polizza di carico o lettera di trasporto aereo, certificato TIN (Taxpayer Identification Number) del destinatario, ed eventuali certificati di origine o permessi specifici a seconda della categoria merceologica. Data la complessità di alcune procedure, è opportuno avvalersi di spedizionieri doganali abilitati localmente, figura professionale regolamentata dalla GRA.

Le **modalità di pagamento** in Guyana si basano prevalentemente sul **dollaro guyanese** (GYD), sebbene le transazioni in **dollari statunitensi** siano ampiamente diffuse nel commercio internazionale. Il sistema bancario locale è connesso ai principali circuiti internazionali, e le aziende italiane possono generalmente gestire pagamenti tramite bonifico bancario, lettere di credito o credito documentario per le transazioni di maggiore rilevanza. Per gli scambi con partner ancora poco conosciuti, è prassi comune richiedere condizioni di pagamento anticipato o garanzie bancarie, mentre con partner consolidati si tende a offrire termini di credito più flessibili come segno di fiducia reciproca.

Dal punto di vista culturale, le relazioni commerciali in Guyana richiedono **pazienza e continuità nei rapporti**: le visite frequenti, il follow-up costante e l'attenzione al servizio post-vendita sono considerati elementi chiave per il successo di una collaborazione. Le aziende locali apprezzano partner affidabili, disposti a offrire condizioni di credito e a proteggere adeguatamente la proprietà intellettuale dei propri prodotti. Le fiere e gli eventi promozionali, spesso organizzati con la partecipazione di rappresentanti dei paesi CARICOM, rappresentano un'ottima occasione per costruire visibilità e relazioni dirette con buyer ed importatori locali.

6 Agricoltura e agroindustria

Il settore agricolo e l'agroindustria della Guyana si sono evoluti attraverso una "reinvenzione" orientata al mercato. Nel 2024 il comparto è cresciuto dell'11%, trainato principalmente da colture come mais, soia e arachidi, oltre che dal riso e da altre categorie.

L'espansione degli investimenti in industrie chiave come la trasformazione degli alimenti, la silvicoltura e la pesca ha contribuito a ridefinire l'agricoltura non solo come produzione alimentare, ma come diversificazione economica più ampia.

Agricoltura, silvicoltura e pesca

Nel 2024 il settore ha registrato una crescita aggregata dell'11%. Il riso ha continuato la sua traiettoria ascendente, con la produzione che è salita da 653.706 tonnellate metriche. Il mais e la soia hanno mostrato una crescita notevole rispettivamente del 154,8% e del 129,2%. Anche la silvicoltura è cresciuta del 4,6% nel 2024, con un aumento della produzione di legname, tronchi e compensato.

Espansione settoriale e prospettive di investimento: 2025 e oltre

Nel 2025, il settore punta ad ampliare la meccanizzazione, la produttività e la capacità di esportazione. Si prevede di convertire circa 30.000 ettari di terreno a supporto dell'agricoltura meccanizzata. Sono stati pianificati oltre 170 km di nuove strade e la costruzione di oltre 17 silos. La capacità di stoccaggio verrà ampliata di 18.000 tonnellate metriche, portando la capacità totale a 27.000 tonnellate metriche.

Dati chiave del settore agricolo della Guyana (2025)

Indicatore	Valore
Crescita del PIL agricolo	+10,9%
Produzione record di riso	750.000 tonnellate
Posti di lavoro nel settore	25.000
Produzione agricola	8.200 Mt
Investimento nel settore ittico	\$25 milioni

Prospettive future

Guardando al 2026 e oltre, l'agricoltura e l'agro-processing della Guyana puntano a costruire su una solida performance del 2024 e sugli investimenti strategici del 2025. Il Paese si sta posizionando come produttore affidabile di alimenti di alta qualità a livello globale, con un'enfasi sulla produzione di verdure, colture orticole e prodotti a valore aggiunto per i mercati internazionali, in particolare l'Unione Europea.

A dimostrazione del suo impegno per lo sviluppo del settore, il governo di Georgetown ha stanziato un miliardo di dollari annui per tagliare l'IVA sull'acquisto di macchinari agricoli e

generatori di riserva. Lo scopo di questa politica è ridurre i costi fissi e spingere l'evoluzione tecnologica, incentivando la produttività e l'efficienza.

6.1 Automotive, aviazione e servizi industriali

Regolamentazione, tecnologia e fiducia nel settore automotive

L'industria automobilistica della Guyana sta evolvendo verso un ecosistema più conforme e regolamentato. A partire da febbraio 2025, tutti i veicoli provenienti dal Giappone dovranno essere accompagnati da un certificato di ispezione rilasciato da AutoTerminal Japan Ltd. Questa misura mira a ridurre l'afflusso di veicoli difettosi o manomessi, noti come "lemons".

Aviazione e servizi industriali come Pilastro della Mobilità Moderna

Il settore dell'aviazione e dei servizi industriali della Guyana sta beneficiando di investimenti mirati per modernizzare infrastrutture sia terrestri che aeroportuali. Nel 2024 sono stati completati lavori di riabilitazione a Baramita, Paramakatoi, Kamarang e all'Aerodromo della Guyana Centrale. Seguono ulteriori miglioramenti da \$2 miliardi presso Eteringbang e Paruima, con altri aggiornamenti pianificati per il completamento nel 2025.

Sviluppo dell'aeroporto internazionale di Cheddi Jagan

Per la modernizzazione dell'aeroporto principale di Cheddi Jagan sono stati stanziati 7 miliardi di dollari destinati alla costruzione di un nuovo terminal, progettato per migliorare l'efficienza operativa anche attraverso procedure di check-in e imbarco ottimizzate (one-stop), nonché zone duty-free ampliate e miglioramento dell'offerta commerciale dello scalo. L'obiettivo è di migliorare il posizionamento della Guyana come nodo strategico nello spazio aereo latinoamericano e caraibico. La compagnia olandese KLM opera già collegamenti diretti con l'Europa.

6.1.1 Dati Chiave del Settore Aviazione

Indicatore	Valore
Passeggeri nel 2024	856.830
Crescita del traffico aereo	+17% dal 2023
Aumento complessivo dal 2019	+300%
Crescita annua prevista	5–6%
Passeggeri elaborati da CAT	1M+

Innovazione privata: Air Dash

Nel settore dell'aviazione privata, Air Dash ha lanciato un'offerta di elicotteri di lusso, con voli da 10 minuti tra Georgetown e l'Aeroporto Internazionale di Cheddi Jagan, rivolta a viaggiatori d'affari, diplomatici e clienti ad alto reddito.

Futuro verde: veicoli elettrici

Attraverso l'iniziativa UNDP Just Energy Transition (JET), la Guyana ha lanciato stazioni di ricarica per veicoli elettrici con capacità di caricare due veicoli contemporaneamente in 45 minuti.

6.2 Banche, investimenti e servizi finanziari

Con l'aumento dei volumi di credito e l'evoluzione dei modelli di prestito, le istituzioni finanziarie della Guyana mostrano una maggiore attenzione verso settori come i servizi, l'agricoltura e la manifattura. Il settore sta maturando con un focus su precisione, stabilità e rilevanza settoriale. Con il calo dei crediti in sofferenza e un quadro normativo più solido, il sistema bancario sta rafforzando accessibilità e fiducia.

Stabilità, supervisione del rischio e stabilità finanziaria

Nel 2025, il credito totale al settore privato ha continuato la sua traiettoria ascendente, con il settore dei servizi in espansione del 18,5%. Il rapporto NPL (crediti deteriorati) è sceso all'1,8% nel 2024, rispetto al 10,6% del 2020. Il tasso medio di prestito è diminuito all'8,36%, mentre quello sui depositi è sceso al 0,07%. L'implementazione degli standard Basilea II/III sta posizionando il settore per affrontare shock futuri con maggiore fiducia. Inoltre, la Guyana rispetta standard riguardanti l'antiriciclaggio e il sostegno al counter-terrorism.

Innovazione nell'accesso, gestione della liquidità ed espansione globale

Il settore dei servizi finanziari sta entrando in una fase più sofisticata. Nel 2025, la Guyana Bank for Trade and Industry (GBTI) ha introdotto soluzioni di factoring per fornitori locali, in particolare quelli che operano nel settore petrolifero e del gas. Sul fronte internazionale, la Export-Import Bank of America (Afreximbank) ha annunciato una struttura da 1 miliardo di dollari per i finanziamenti del settore petrolifero, progettata per aumentare la partecipazione locale.

Inclusione finanziaria e nuove frontiere

Il Moveable Property Act ha abilitato l'uso di attività non fisse come garanzia, aprendo nuovi canali di credito, in particolare per le SME. È in preparazione il lancio di una Strategia Nazionale per l'Inclusione Finanziaria. Il passaggio verso transazioni finanziarie in tempo

reale ne è un altro esempio, con preparativi avanzati per l'implementazione di un sistema interbancario sotto la supervisione della Banca del Guyana.

Espansione dell'accesso, partnership regionali e posizionamento strategico

In anni recenti, la Guyana è emersa come destinazione leader per gli investimenti in collaborazione con partner bilaterali e multilaterali. I settori prioritari includono: infrastrutture, energia, pesca, manifattura e innovazione digitale. Gli sviluppi descritti, supportati dalla collaborazione internazionale e dall'innovazione di prodotto, segnalano un ecosistema di servizi finanziari che diventa sempre più agile, inclusivo e globalmente posizionato. La Guyana sta costruendo l'architettura necessaria per sostenere la crescita economica a lungo termine e la resilienza del sistema finanziario.

6.3 Infrastrutture

Da autostrade e strade nell'entroterra a nuovi schemi abitativi e aeroporti regionali, il settore delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'arredamento è centrale nella strategia a lungo termine della Guyana. Con oltre 160 miliardi di dollari spesi per la connettività stradale nel 2024 e grandi lavori in corso, i progetti di punta come l'autostrada Heroes, il bypass Diamond-Grove e il raccordo Herstelling-Soesdyke stanno portando opportunità economiche e servizi sociali più vicini ai cittadini di tutte le regioni.

Infrastrutture di trasporto

Nel 2024, oltre 160 miliardi sono stati allocati per migliorare strade nazionali, strade comunitarie e strade nell'entroterra, con 34,7 miliardi per i ponti. La trasformazione include la conversione di strade sterrate in asfaltate, la riabilitazione di oltre 2.500 km di strade nell'entroterra ed il miglioramento della connettività aerea con riabilitazioni negli aeroporti di Baramita, Port Kaituma e altri.

Infrastrutture sociali: istruzione, giustizia e sicurezza

Nell'ambito delle infrastrutture scolastiche dal 2020 sono stati costruiti oltre 30 asili nido, 15 scuole primarie e riabilite scuole secondarie. Per un totale di 8.000 nuove aule create ed ulteriori scuole sono in costruzione. Nel 2024 nuovi tribunali dei magistrati sono stati completati a Port Kaituma, Mahaicony e Mahdia. Con uno stanziamento di 1,9 miliardi nel 2025 si perseguirà l'espansione e modernizzazione del sistema giudiziario.

Per quanto riguarda l'accesso all'acqua, ha raggiunto il 98,3% della popolazione nel 2024 grazie alla perforazione di 56 nuovi pozzi.

Gestione dei rifiuti e mercati

Nel 2024 2,6 miliardi di dollari sono stati impiegati per operazioni di discarica e bonifica, inclusa la modernizzazione della discarica sanitaria Haags Bosch. Nel 2025, i piani hanno previsto la creazione di nuove discariche sanitarie, il lancio di un programma di riciclaggio e la distribuzione capillare di contenitori per rifiuti.

Inoltre, sono stati rinnovati gli importanti mercati regionali di Charity, Leonora, Mon Repos ed altri.

Standard globali e visione nazionale

La Guyana National Bureau of Standards (GNBS) sta rafforzando il programma nazionale di certificazione dei laboratori. La recente certificazione di GEO-Enviro Support Services eleva la Guyana a 81 laboratori accreditati a livello nazionale, tutti conformi allo standard GYS 170:2021, garantendo qualità nei materiali da costruzione.

6.4 Istruzione e formazione

La Guyana sta puntando decisamente sugli investimenti nell'istruzione e nella formazione, intervenendo in vari ambiti, dagli asili nido nelle zone rurali ai programmi universitari e di formazione professionale. Il paese sta progettando un'istruzione inclusiva e orientata al futuro, espandendo l'accesso, migliorando la qualità dell'apprendimento e allineando i percorsi formativi con gli obiettivi di sviluppo nazionale.

Istruzione universitaria gratuita: una nuova era

A partire dal gennaio 2025 tutte le tasse universitarie presso le istituzioni tecnico-statali sono state abolite. Si tratta di un investimento annuo stimato di 13,4 miliardi di dollari che darà accesso ad oltre 3.000 studenti nelle istituzioni pubbliche professionali e vocazionali.

Il Cyril Potter College of Education (CPCE)

Il CPCE ha ampliato la formazione degli insegnanti a 86 programmi in modalità sia in presenza che online, con nuovi corsi in: Salute e Vita Familiare, Educazione Speciale (SEND) e Formazione degli Insegnanti di Scuola Generale. Questi programmi mirano a dotare gli insegnanti di strategie pedagogiche moderne, in particolare nelle aree rurali e sottosviluppate.

Formazione tecnica della forza lavoro

La formazione tecnica e professionale rimane una priorità strategica. Negli ultimi quattro anni sono stati investiti oltre 9,5 miliardi di dollari nei programmi TVET, con una proiezione di 2,6 miliardi nel 2025. Tra i risultati principali:

- La Guyana Technical Training Centre (GTTC) di Port Mourant ha introdotto curricula avanzati in ingegneria meccanica, elettrica e di processo;

- Il Board of Industrial Training (BIT) ha fornito formazione specializzata a oltre 2.397 beneficiari nel 2026;
- La certificazione delle competenze in settori come energia, costruzione, ICT e servizi sta diventando un elemento fondamentale dell'occupabilità.

Apprendimento inclusivo: parità di genere e accesso

Il Budget 2025 stanziava un supporto aggiuntivo per 11.200 donne nelle zone rurali e nell'entroterra. La Guyana Online Academy of Learning (GOAL) ha assegnato oltre 21.000 borse di studio a donne dall'inizio, con un tasso di partecipazione femminile del 72%.

Il programma CyED al Cyril Potter College sta formando educatori qualificati, con aule rinnovate e un ambiente di apprendimento migliorato. Il programma per l'entroterra ha permesso a oltre 600 studenti di conseguire diplomi universitari; l'iniziativa riceverà 127 milioni di dollari nel 2025 per raggiungere oltre 800 studenti.

Sicurezza e programma reinserimento detenuti

Oltre 9.000 agenti di polizia hanno ricevuto formazione in aree vitali come la moderna tecnologia, la risposta alla criminalità informatica e i programmi comunitari. Inoltre, nel 2024 più di 1.400 agenti sono stati formati con un costo di 250 milioni di dollari. Sono state formalizzate partnership con il New York Police Department e la Royal Canadian Mounted Police per tecniche professionali avanzate.

I programmi di formazione rieducativa hanno aiutato il reinserimento di oltre 160 detenuti nel 2024; nel 2025 si prevede di coinvolgere più di 1.600 individui con un'allocazione di 140,2 milioni di dollari.

6.5 Produzione di energia ed industrie estrattive

Produzione petrolifera offshore

La produzione di greggio dello *Stabroek Block* (stabilimento off-shore) è cresciuta enormemente. Da gennaio a maggio 2025, la Guyana ha accumulato una produzione cumulativa stimata di circa 95,8 milioni di barili, con una media di 635.000 barili al giorno (bpd). Il picco giornaliero ha raggiunto 948.000 bpd a febbraio, mese in cui la media è stata di circa 687.000 bpd. Le tre unità galleggianti di produzione, stoccaggio e scarico (FPSO) operative (Liza Destiny, Liza Unity e Prosperity) hanno una capacità combinata stimata di 690.000 bpd. La produzione totale off-shore di greggio si prevede raggiunga i 940.000 bdp.

Miniere e cave: ripresa e diversificazione

La produzione aurifera ha registrato una modesta ripresa. Le estrazioni totali hanno raggiunto le 434.000 onces, con un aumento del 32,3% nella miniera Aurora. Risulta in

crescita notevole anche l'estrazione della bauxite: la produzione ha toccato gli 1,7 milioni di tonnellate metriche, segnando un +48,4%. Sono in corso aumenti delle quantità estratte di sabbia e pietra per soddisfare la domanda interna di infrastrutture.

Nuove fonti di energia e governance del settore estrattivo

Tra gli obiettivi strategici guyanesi spicca quello di allinearsi agli standard ambientali internazionali, con il governo impegnato nel settore delle rinnovabili e nel rafforzamento della regolamentazione ambientale.

La legge PAA (Petroleum Activities Act) del 2023 ha sostituito la vecchia normativa del 1986, introducendo regolamenti più trasparenti. È in corso la revisione della legge sulla Prevenzione della Contaminazione e della Responsabilità.

La trasformazione energetica della Guyana punta su gas, solare e idroelettrico: oltre 171 MW di nuova capacità solare (impianti a Bartica, Lethem, Moco Moco, ecc.), con l'obiettivo di collegare ulteriori villaggi remoti alla rete elettrica.

Il progetto Gas-to-Energy (fase 1, completamento 2025) prevede una centrale a ciclo combinato da 300 MW, una rete di distribuzione e infrastrutture per il gas naturale.

Fondo delle Risorse Naturali (NRF)

IL NRF è un fondo sovrano che gestisce i proventi petroliferi. Il suo valore di mercato è in crescita e la sua liquidità molto ampia, con gli attivi custoditi presso la Federal Reserve Bank di New York. I trasferimenti alle casse statali finanziano infrastrutture e progetti energetici, con una gestione trasparente in linea con gli standard internazionali.

6.6 Salute, sicurezza, ambiente e standard

Riforme istituzionali e sanità

Nel 2025 sono stati stanziati 143,2 miliardi di dollari per la salute, finanziando lo sviluppo del settore ospedaliero ed i servizi medici, compresa la telemedicina. Tra i progetti principali figurano il nuovo Ospedale Pediatrico e Materno di Ogle, sei ospedali regionali e lavori all'Ospedale Regionale di Lethem. Inoltre, il governo ha stanziato fondi per la costruzione di centri di ricerca di alto livello e strutture specializzate, tra cui un Centro neurologico e un Centro di eccellenza per la cura del cancro. Infine, per mantenere operativi i servizi sanitari, altri 6,5 miliardi di dollari sono stati destinati alle ristrutturazioni tra il 2024 e il 2025.

Il piano di lavoro PAHO - CARICOM 2025-2029

La Guyana partecipa attivamente al Piano sub-regionale PAHO-CARICOM, firmato a luglio 2025 a Georgetown. Il piano coinvolge oltre 20 paesi membri e si concentra su cinque priorità: salute primaria, sicurezza sanitaria, malattie non trasmissibili, sviluppo della forza

lavoro sanitaria, e clima e salute. L'obiettivo è rafforzare la leadership guyanese nella regione nell'ambito sanitario.

Sicurezza e standard: riconoscimento globale

Il Bureau Nazionale degli Standard (GNBS) ha lanciato il National Standard Strategy (NSS), una strategia pluriennale supportata da CROSQ e UNIDO. Sono stati adottati 33 nuovi standard nazionali nel 2024, incluse norme su pneumatici agricoli, fertilizzanti, bombole GPL e attrezzature di laboratorio.

La nuova Agenzia per la Sicurezza Alimentare della Guyana (GFSA) sta avanzando verso l'accreditamento internazionale, con un laboratorio d'élite in costruzione a La Bonne Intention, finanziato dalla Banca Interamericana di Sviluppo (BID) per circa 2,5 milioni di dollari.

Crescita verde e modello economico sostenibile

La Guyana è riconosciuta come leader globale nella lotta al cambiamento climatico grazie alla sua Strategia di sviluppo a basse emissioni di carbonio (LCDS 2030). Nel 2024 è diventato il primo paese a emettere crediti di carbonio certificati CORSIA, e ha venduto la più grande transazione di crediti di carbonio al mondo. I ricavi (oltre 237,5 milioni di dollari nel 2024) sono stati reinvestiti a favore delle comunità indigene, per infrastrutture, istruzione, turismo.

La Guyana ha anche potenziato le infrastrutture costiere, con sistemi avanzati di gestione delle acque in oltre 420 villaggi negli ultimi due anni.

6.7 Risorse umane e servizi di gestione

Formazione e sviluppo del capitale umano

La Guyana sta sviluppando delle politiche che promuovano la formazione del capitale umano una crescita economico basata sul terziario e su settori ad alta specializzazione. Oltre 10.000 imprenditori hanno ricevuto formazione in alfabetizzazione finanziaria, pianificazione aziendale e marketing. Sono stati aperti 66 tech hub in sette regioni, introducendo oltre 5.300 giovani alla robotica e alla programmazione.

Parità di genere e inclusione

Le donne rappresentano il 72% degli iscritti del programma di borse di studio GOAL prima ricordato. Fondi specifici sono stati stanziati per ridurre il divario di genere, con investimenti in organi democratici locali, aggiornamenti alle NDC e iniziative come il Women Innovation and Investment Network (WIIN) ed il programma Youth Entrepreneurial Skills Training. Queste misure supportano quasi 18.000 persone, di cui oltre due terzi sono donne.

Partenariati Pubblico-Privati (PPP) per i talenti

La formazione del capitale umano è sostenuta dalle aziende stesse, attraverso Partenariati Pubblico-Privati (PPP). Il programma Education Support Programme di SBM Offshore supporta le donne guyanesi negli studi STEM. Si sta passando inoltre da un focus sulle comunità indigene ad un approccio nazionale, con un maggiore allineamento tra istruzione, parità di genere e mercato del lavoro. Le partnership con università come UG, CTI e GITC e con aziende private rafforzano i percorsi formativi orientati all'industria, riducendo le barriere finanziarie per le donne nelle professioni specializzate.

Allineamento formazione-mercato del lavoro

La Politica Nazionale TVET 2025–2035 è lo strumento centrale per coordinare formazione tecnica, domanda del settore industriale e sviluppo regionale. Sono in corso nuove certificazioni nei settori agritech, IT, informatica sanitaria e servizi finanziari, volto a modernizzare la formazione dei lavoratori. Il programma HIST (Health Information Systems and Technology) Workforce e le iniziative di digital health mostrano come i fabbisogni settoriali vengano tradotti in programmi formativi mirati.

Nel 2025 sono stati stanziati 1,2 miliardi di dollari per sostenere iniziative di scala, innovazione ed apprendimento digitale, allineando la forza lavoro emergente alle esigenze future del mercato.

6.8 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Infrastruttura e connettività

Entro fine 2024, oltre il 95% delle comunità target del programma Hinterland/Riverine Television, Solar and Satellite ha ricevuto piena copertura infrastrutturale. Il tutto grazie a 648 punti di trasmissione televisiva, 152 pannelli solari e 179 ricettori satellitari, dotando oltre 200 comunità remote di accesso ai contenuti digitali. Le connessioni a banda larga stanno colmando il divario digitale nelle aree rurali e nelle regioni fluviali.

Il programma One Guyana Digital ha formato 361 studenti con competenze ICT ad alta domanda; nel 2025 quasi 1.800 persone ne hanno beneficiato. Ulteriori 1.500 sono state formate nel monitoraggio delle performance e nella valutazione, essenziali per una pubblica amministrazione che guardi al digitale.

Sorveglianza intelligente e e-governance

La Safe Country Initiative ha installato oltre 400 telecamere di sorveglianza intelligente in sei regioni amministrative, con ulteriori 320 pianificate. Un finanziamento aggiuntivo di 6,2 miliardi di dollari è stato stanziato per espandere ulteriormente la sorveglianza, con 320 nuovi siti in programma. Tutti i porti di ingresso saranno dotati di scanner biometrici e

sistemi di riconoscimento delle targhe (sia in entrata che in uscita), incluso il dispiegamento di gate elettronici all'aeroporto internazionale Cheddi Jagan.

Sul fronte legale, sono stati approvati o aggiornati il Data Protection Act, l'Electronic Transactions Act e il Digital Identity Cards Act. La prima fase del Piano ICT Nazionale è completata, con distribuzione estesa di carte d'identità digitali e avvio del Sistema di Controllo Passaporti Elettronici.

Mercato volontario del carbonio e credibilità digitale

L'ingresso della Guyana nel mercato volontario del carbonio è supportato dalla sua infrastruttura digitale: il budget di 100.000 crediti di carbonio acquistati da Apple è stato reso possibile dagli investimenti in monitoraggio ad alta integrità, reportistica e verifica (MRV) basati su telerilevamento satellitare e analisi dei dati. L'ICT si afferma così come attore strategico nella validazione degli asset ambientali.

Berkeley Innovation Centre e futuro della ricerca

La Guyana ospiterà il Berkeley National Innovation Centre, sviluppato in partnership con l'Università della California, Berkeley. Questo polo permetterà collaborazione con partner di primo livello, come la NASA, creando un hub per tecnologia avanzata, innovazione e commercializzazione, posizionando la Guyana come polo R&D nella CELAC.

6.9 Assicurazioni

Governance e quadro normativo

Il settore è regolato dalla Insurance Act 2016, che attribuisce alla Banca di Guyana poteri di supervisione su licenze, solidità finanziaria e protezione dei consumatori. I requisiti chiave includono: rapporto minimo di capitale (MCT), rendiconti finanziari certificati, obblighi di segnalazione e standard di solvibilità. La Banca di Guyana ha introdotto un regime fit-and-proper per dirigenti e azionisti con più del 25% delle azioni, allineando il settore agli standard internazionali AML/CFT.

Schema nazionale di assicurazione (NIS)

Il National Insurance Scheme ha fatto passi importanti nella tutela di lavoratori, pensionati e persone a carico. Guidato dal nono Actuarial Review, è in sviluppo un piano strategico pluriennale per la sostenibilità a lungo termine. Nel 2023 sono stati introdotti sistemi di rendicontazione elettronica dei datori di lavoro, coinvolgendo oltre 2.000 aziende e permettendo a 52.000 individui di consultare i propri estratti conto online. Nel 2024 la pensione minima è stata aumentata a 43.075 dollari guyanesi, con trasferimenti diretti a oltre 27.000 cittadini e un'iniezione totale di 2,6 miliardi di dollari guyanesi per i redditi familiari.

Fiducia del settore e maturità normativa

Le compagnie assicurative devono rispettare gli obblighi del Premium Tax – indicata nella sezione 57 dell'Income Tax Act, vale il 6% per le aziende con sede in loco e il 10 % per gli assicuratori non-residenti – e le linee guida della London Market Association. Le tasse sui premi non-vita confluiscono direttamente nelle entrate pubbliche. La Guyana Revenue Authority (GRA) ha intensificato i controlli, aumentando trasparenza e responsabilità. I dirigenti aziendali devono presentare relazioni annuali accurate sugli utili/perdite a organismi di vigilanza.

Infrastruttura regolatoria per la crescita

La Banca della Guyana consente, ove opportuno, approvazioni per nuovi prodotti, piattaforme digitali e modelli di business innovativi, purché rispettino soglie di solvibilità e governance. In tandem con la crescita macroeconomica, il settore assicurativo si sta evolvendo in maniera più strutturata, trasparente e attraente per gli investitori.

Banche commerciali: prestiti e anticipi al settore assicurativo

Tra gennaio e maggio 2025 i prestiti e gli anticipi delle banche commerciali al settore assicurativo hanno registrato una crescita significativa. Questo trend riflette la crescente domanda di liquidità operativa nel settore, alimentata dall'espansione dell'ecosistema finanziario guyanese.

Le compagnie assicurative hanno registrato una forte ripresa, con il capitale che è balzato a 168,3 milioni di dollari guyanesi ad aprile. I broker e gli agenti mantengono una posizione stabile, con domanda crescente in questa nicchia. Al contrario, i prestiti bancari al governo centrale sono rimasti contenuti, con flussi concentrati su investimenti multilaterali e sovrani piuttosto che su prestiti commerciali nazionali.

6.10 Manifattura e distribuzione

Crescita del settore manifatturiero

La crescita del settore manifatturiero dal 2024 al primo trimestre del 2025 è stata continua: il settore passando da circa 39,8 miliardi di dollari guyanesi (Q1 2024) a oltre 48 miliardi (Q1 2025). Inoltre, nel 2024 il credito al settore manifatturiero, solo del 1,8%, in realtà, indicando un settore destinato a vedere ulteriormente una crescita degli investimenti.

Creazione di valore e diversificazione industriale

Uno sviluppo chiave è stato l'avvio di un laboratorio di fabbricazione al Vreed-en-Hoop Shorbase, che ha stabilito una capacità locale nella produzione di componenti per le operazioni offshore. La lavorazione locale delle macchine ha permesso la produzione di trapani orizzontali ad alta qualità, riducendo la dipendenza dall'estero nella manifattura specializzata. Queste innovazioni sono previste dal Local Content Act 2021, volto alla trasformazione della manifattura guyanese cosicché possa essere maggiormente diversificata, riducendo le dipendenze dall'esterno.

Per incentivare la crescita sono previste anche misure fiscali che includono la riduzione delle spese operative e in conto capitale per i produttori, la possibilità di ammortamento accelerato dei macchinari, e l'eliminazione dell'IVA sull'importazione di macchinari agricoli (risparmio stimato di oltre 1 miliardo di dollari annuo). La rimozione delle tasse sull'elettricità per le imprese dovrebbe far risparmiare oltre 200 milioni di dollari annui.

Commercio al dettaglio e logistica

Il settore del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, è proiettato a crescere del 8,7% nel 2025. Il completamento del Ponte Demerara-Wismar ridurrà i costi di trasporto per oltre 50.000 pendolari giornalieri e aprirà nuovi mercati nelle aree interne, favorendo la crescita dei consumi. I costi del carburante per le imprese rappresentano un peso logistico significativo e la loro riduzione è una priorità strategica. La possibilità di sostenere l'offerta attraverso la domanda interna è dimostrata dalla crescita delle importazioni totali di beni di consumo, il cui valore è aumentato del 20,6%.

Prospettive future

La convergenza tra diversificazione industriale, ottimizzazione logistica e politica fiscale favorevole è attesa per accelerare l'integrazione settoriale. I produttori stanno aumentando le esportazioni export-oriented e riducendo la dipendenza dalle importazioni. Lo sviluppo della forza lavoro e l'adozione tecnologica saranno critici per raggiungere gli obiettivi produttivi. La Guyana punta a diventare un hub regionale di manifattura e distribuzione, sfruttando la sua posizione geografica strategica tra Caraibi e Sud America.

6.11 Servizi professionali e organizzazioni del settore privato

Crescita del settore privato

Tra agosto 2020 e metà 2024 gli investimenti privati sono cresciuti notevolmente: agricoltura +97%, manifattura +47%, edilizia +81%, servizi +84%. Questa crescita riflette la fiducia degli investitori nelle politiche economiche della Guyana.

Diplomazia commerciale e missioni commerciali

Nel 2025 la Camera di Commercio Suriname-Guyana (SGCC) ha celebrato il suo primo anniversario, facilitando oltre 100 missioni commerciali e supportando più di 100 aziende nella collaborazione regionale.

La nuova Camera di Commercio Messico-Guyana ha aperto nuovi canali di investimento in infrastrutture, manifattura e agricoltura, riducendo barriere commerciali e facilitando l'accesso al mercato.

La British Chamber of Commerce sarà coinvolta in oltre 50 settori per facilitare il trasferimento tecnologico, creare nuove partnership ed investimenti a lungo termine.

Eventi internazionali e visibilità globale

La International Business Conference (IBC) di Paramaribo ha riunito oltre 600 delegati su temi come infrastrutture, manifattura e tecnologia, posizionando Suriname e Guyana come destinazioni competitive per investimenti sostenibili. La partecipazione all'Expo Osaka 2025 sotto il tema "Sostenibilità attraverso l'Innovazione" ha attirato oltre 2.000 visitatori al padiglione nazionale. La OTC (Offshore Technology Conference) di Houston ha ospitato un panel dedicato alla Guyana, evidenziando la crescita del settore petrolifero e il ruolo di stimolo del settore privato.

Infrastrutture digitali per i servizi professionali

È in costruzione un Data Center regionale, sviluppato in collaborazione con la Caribbean Telecommunications Union e la Guyana francese. Questa struttura fornirà servizi di cloud e di cybersecurity, in grado di elaborare dati per settori che diventeranno più efficienti. La rete GTT ora offre connettività DSL, fibra ottica e connessioni wireless, modernizzando la fornitura di servizi professionali in aree urbane e remote.

Ecosistema per le imprese e gli investimenti

Il Financial Institutions Act aggiornato facilita l'ingresso di istituzioni finanziarie straniere e l'apertura di uffici rappresentativi in Guyana. La crescita del settore privato — agricoltura, manifattura, edilizia, costruzioni — sta creando una domanda sempre maggiore di servizi legali, contabili, HR, ambientali e di consulenza gestionale. Le PMI e le multinazionali stanno capitalizzando risorse grazie al settore della costruzione, soprattutto nel comparto immobiliare commerciale, infrastrutture energetiche e trasporti.

6.12 Real estate, turismo e ospitalità

Investimenti infrastrutturali come base dello sviluppo immobiliare

Nel 2025 sono stati stanziati 209,3 miliardi di dollari per ponti, strade e infrastrutture idriche, con progetti chiave come il nuovo Ponte sul Fiume Corentyne, il Ponte Palmira-

McKenzie e il nuovo Ponte sul Demerara. Questi interventi ridurranno i tempi di percorrenza e renderanno le aree periferiche più accessibili per gli investimenti. Ulteriori 23,1 miliardi sono destinati all'espansione idrica, mentre 13,2 miliardi saranno utilizzati per la gestione dei rifiuti in cinque regioni, aumentando la vivibilità ed il valore immobiliare.

Investimenti flagship nel real estate e ospitalità

Il fondo privato da 26 milioni di dollari— primo fondo istituzionale dedicato alle infrastrutture guyanesi — sta finanziando trasformazioni su larga scala, tra cui un hotel Marriott dual-brand vicino all'Aeroporto di Ogle, residenze modulari premium e infrastrutture per l'aviazione privata. Il progetto TAJ DIAMOND di Coastal Rim Properties a Diamond, Georgetown, prevede oltre 350 appartamenti di lusso e 40.000 m² di spazio commerciale, segnalando un mercato immobiliare maturo per sviluppi integrati di alto valore. Il Duke Tower, progetto residenziale di lusso a 22 piani nel centro di Georgetown, è sviluppato in collaborazione con Roraima Airways e New Haven Merchant Bank, attraendo capitali internazionali con expertise locale.

Turismo: settore in crescita

Il numero di visitatori ha raggiunto un record storico di 371.272 nel 2024. L'Aeroporto internazionale di Cheddi Jagan è stato ulteriormente potenziato con nuove rotte della Inter-Caribbean Airways e charter internazionali.

La Guyana si appresta ad accogliere la sua prima nave da crociera da 40 stanze con offerte di escursioni regionali. Il settore crocieristico si aggiunge a un portafoglio turistico sempre più diversificato. Il progetto alberghiero da 42 milioni di dollari lungo la Seawall Road a Georgetown includerà piscine con vista oceano, un hotel Pegasus RJK ed altri servizi di lusso.

Un ulteriore investimento da 1,5 miliardi di dollari sostiene la formazione continua nel settore turistico per garantire standard di servizio in linea con la crescente domanda internazionale. Inoltre, l'occupazione nel settore dei servizi è proiettata a crescere dell'8% nel 2025, a dimostrazione di una forza lavoro pronta a rispondere ai bisogni di questo mercato.

6.13 Viaggi, porti, spedizioni e servizi corrieri

Berbice Deepwater Port

Il progetto più rilevante nel settore portuale è il Berbice Deepwater Port, in costruzione da parte di Cranes Guyana Inc., creerà oltre 1.000 posti di lavoro e garantirà l'accesso diretto per navi di grandi dimensioni. Questo porto posiziona la Guyana come hub logistico nel nord del Sud America, supportando sia le esportazioni energetiche che le operazioni di

import. È affiancato da infrastrutture stradali che migliorano la connettività con Brasile e Suriname, incluso il Ponte sul fiume Berbice da 604 milioni di dollari e il potenziamento del corridoio Moleson Creek–Corentyne-Paramaribo.

Il porto di Berbice è direttamente collegato alle operazioni offshore di SBM Offshore (già operativo e che serve il settore petrolifero della Guyana) e si espanderà con un contratto da 55 milioni di dollari per costruire un sistema di rimorchiatori e chiatte. La nuova soluzione logistica migliorerà il movimento merci nel Progetto Rio Wini e verso il nuovo sito di atterraggio ad Itabali. Sul versante ovest del fiume Essequibo, è previsto l'avvio di un progetto per potenziare le infrastrutture di supporto alle esportazioni agricole e al commercio tra le isole.

Infrastrutture stradali e fluviali

Un investimento da 9,9 miliardi di dollari è stato poi previsto per potenziare il trasporto fluviale: le iniziative principali riguardano il Perika Ferry Project e il Waterfront Development Project che agevoleranno tale modalità di trasporto anche mediante l'acquisizione di 40 navi.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, i tratti con maggiori criticità saranno migliorati attraverso operazioni di drenaggio, rinforzi arginali e impermeabilizzazioni, grazie ad un progetto da 156 milioni di dollari approvato dalla Banca Mondiale che modernizzerà i principali corridoi di trasporto della Guyana.

Spedizioni, corrieri e crescita dell'e-commerce

La crescente capacità di acquisto dei consumatori e la diffusione dell'e-commerce stanno alimentando la domanda di servizi di consegna rapida. Le aziende di logistica stanno digitalizzando le operazioni, ottimizzando i percorsi e riducendo i tempi di evasione degli ordini. La digitalizzazione dei sistemi di sicurezza portuale con scanner e servizi digitali in tutti i punti di ingresso migliora l'efficienza doganale e riduce i tempi di sdoganamento. A questo scopo è stato ideato un progetto di identificazione digitale da 1 miliardo di dollari. L'aeroporto Internazionale Cheddi Jagan sta migliorando i sistemi di identificazione e sicurezza per transazioni commerciali sicure e consegne efficienti. La rotta commerciale Jiangyin-Guyana con la Cina potrà creare nuovi corridoi per il commercio internazionale.

7 Conclusione

La Guyana negli ultimi anni sta acquisendo un peso sempre maggiore nell'area caraibica ed appare pronta a gestire l'impetuosa crescita economica, sostenuta soprattutto dallo sfruttamento delle risorse petrolifere e minerarie. Il governo attualmente in carica è fortemente impegnato nella modernizzazione del paese tenendo conto della sostenibilità ambientale e delle possibili conseguenze del cambiamento climatico, a cui il paese per la sua posizione geografica, è particolarmente esposto. I piani statali che illustrano gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 sembrano tenere in debita considerazione le sfide anche ambientali che uno sviluppo rapido dell'economia pone ai decisori politici.

L'Italia, per una serie di ragioni che questa Guida ha tentato di illustrare, può giocare un ruolo importante nella crescita futura della Guyana, potendo fornire tecnologie e *know-how* fondamentali in settori come la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli, le infrastrutture, il settore petrolifero nonché prodotti di eccellenza del *Made in Italy* nel comparto dell'arredo, del design e del settore dell'hotellerie. Le opportunità per le nostre imprese appaiono dunque numerose e da cogliere tempestivamente, visto il grande interesse che molti altri paesi – europei e non – nutrono verso la Guyana ed il suo rilevante potenziale di sviluppo per i prossimi anni.

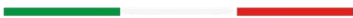
I diversi attori del Sistema Italia (SACE, SIMEST, CDP tra gli altri) potranno indubbiamente contribuire attraverso gli strumenti finanziari e le garanzie offerte, all'aumento degli scambi commerciali bilaterali e degli investimenti italiani in Guyana, rafforzando il posizionamento del nostro paese nell'area caraibica.

Redazione e contributi

La presente Guida agli Affari – Guyana 2026 è stata redatta dall’Ambasciata d’Italia a Panama. Il documento è stato elaborato sulla base di fonti ufficiali, dati statistici pubblici e contributi informativi aggiornati alla data di pubblicazione. Le informazioni contenute nella Guida hanno finalità esclusivamente informative e non costituiscono consulenza legale, fiscale o finanziaria. Si raccomanda di effettuare verifiche puntuali e di avvalersi di professionisti qualificati prima di intraprendere iniziative imprenditoriali nel Paese.

Dichiarazione di non responsabilità

Questa guida è fornita esclusivamente a scopo informativo e non costituisce consulenza legale, fiscale o commerciale. Sebbene siano stati compiuti tutti gli sforzi per garantire l’accuratezza delle informazioni contenute, le normative e le pratiche commerciali in Guyana possono cambiare frequentemente. Pertanto, è consigliabile consultare professionisti qualificati o autorità competenti per ottenere consigli aggiornati e specifici alle proprie esigenze. L’autore e i distributori di questa guida declinano ogni responsabilità per eventuali errori, omissioni o decisioni prese sulla base delle informazioni fornite.



Ambasciata d'Italia
Panama